

GRUPPO MEDIOLANUM

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2022



Banca Mediolanum S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Banca iscritta all'Albo delle Banche - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capitale sociale EURO 600.450.603 i. v. - Codice Fiscale - Iscr. Registro Imprese di Milano n. 02124090164 - P. IVA I0540610960 del Gruppo IVA

Banca Mediolanum

Sede Legale

Palazzo Meucci - Via F. Sforza

20079 Basiglio (MI) - T +39 02 9049 1

bancamediolanum@pec.mediolanum.it

Bancamediolanum.it

Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.....	2
Area di consolidamento al 30 settembre 2022	4
Highlights consolidati al 30 settembre 2022	5
Profilo del Gruppo	18
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum	26
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	41
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	58
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM.....	62
EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE	62
Schemi Consolidati al 30 settembre 2022	64
Note illustrative	71
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE.....	77
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO.....	82
ACCONTO DIVIDENDO 2022	90
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	107
Glossario	109

Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.



Collegio Sindacale

Francesco Schiavone Panni	Presidente del Collegio Sindacale
Antonella Lunardi	Sindaco Effettivo
Gian Piero Sala	Sindaco Effettivo

Direttore Generale

Gianluca Bosisio

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Angelo Lietti

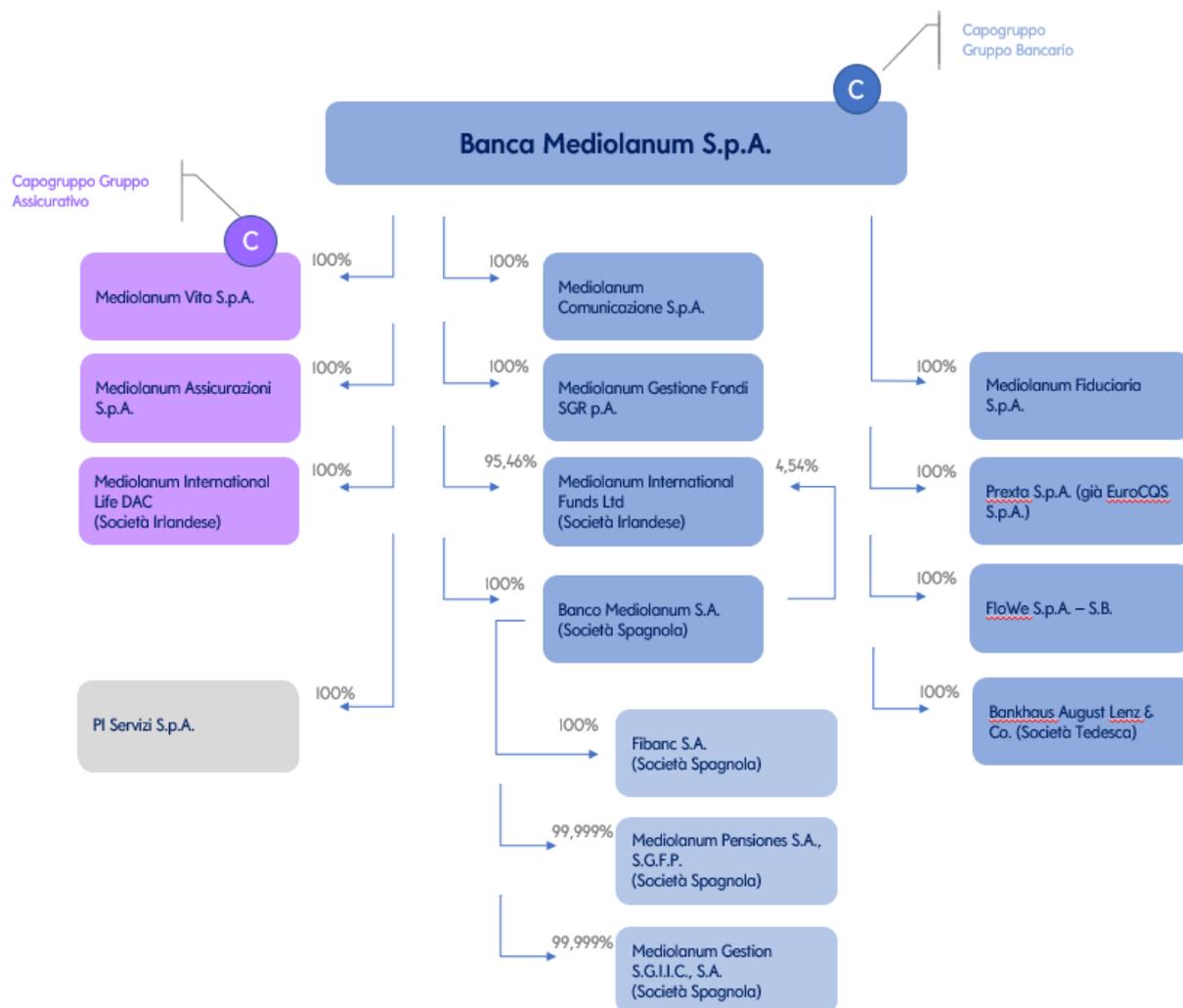
Segretario del Consiglio

Luca Maria Rovere

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Area di consolidamento al 30 settembre 2022



Highlights consolidati al 30 settembre 2022



I Principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2022

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Il Gruppo Mediolanum chiude il risultato al 30 settembre 2022 con un utile netto pari a 371,5 milioni di euro rispetto a 375,8 milioni di euro del periodo di confronto.

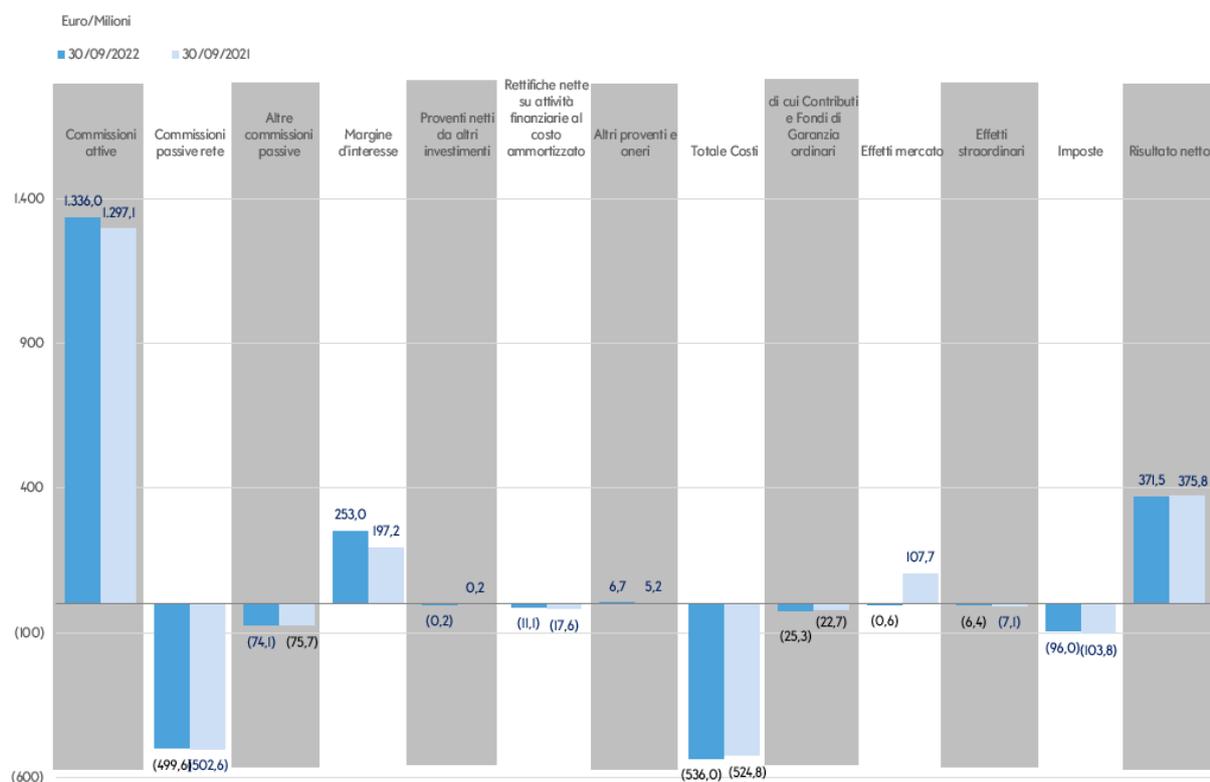
Il margine operativo del periodo in esame cresce del 25% rispetto al 30 settembre 2021 grazie all'incremento del margine di contribuzione (+106,8 milioni di euro). Contribuiscono favorevolmente le commissioni nette (+43,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2021) e il maggior margine di interesse (+55,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

Le spese generali e amministrative del periodo si incrementano dell'8,8% principalmente a fronte di nuove progettualità in corso oltre all'incremento delle spese del personale in relazione all'aumento dell'organico medio, mantenendo il cost income, al netto degli effetti di mercato, al di sotto del 50%.

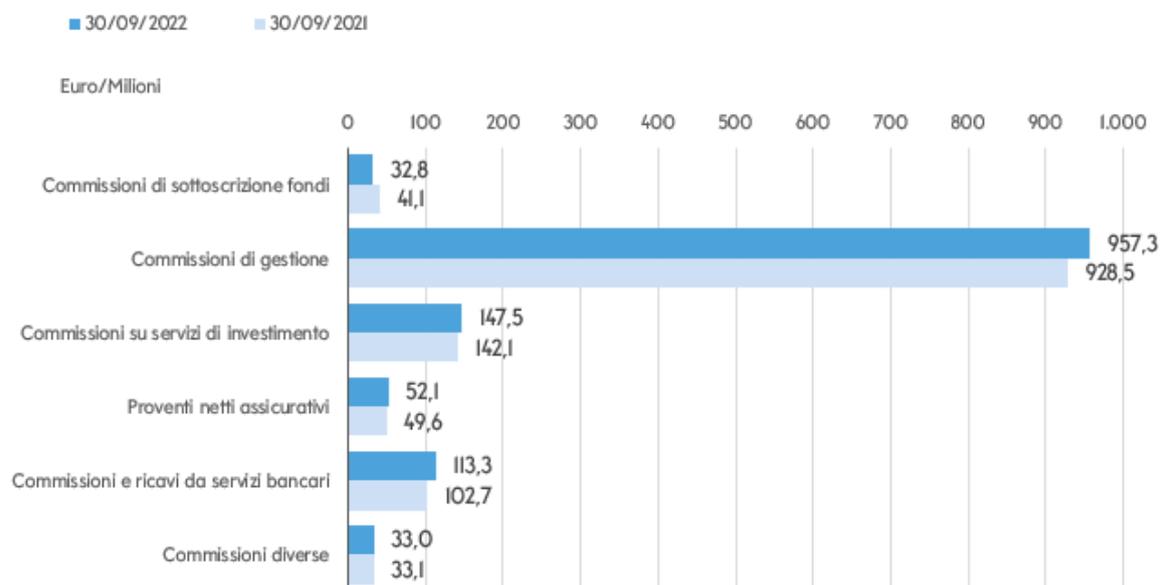
Il periodo in esame è stato, inoltre, influenzato dagli effetti negativi del mercato che hanno fatto registrare una diminuzione di 108,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto in particolare per il risultato netto degli investimenti al fair value (-82,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2021).

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

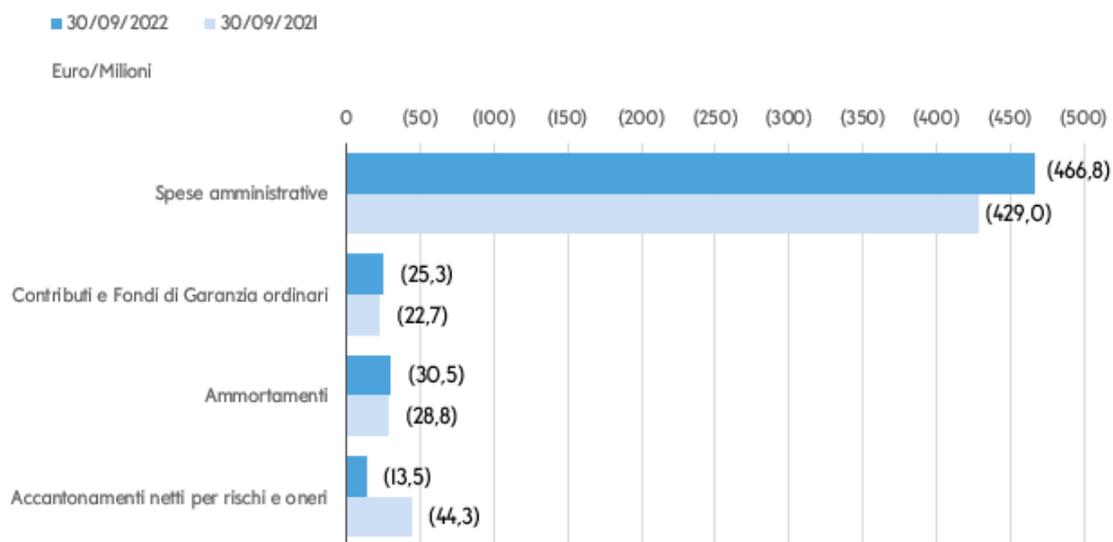
Principali voci del conto economico consolidato riclassificato



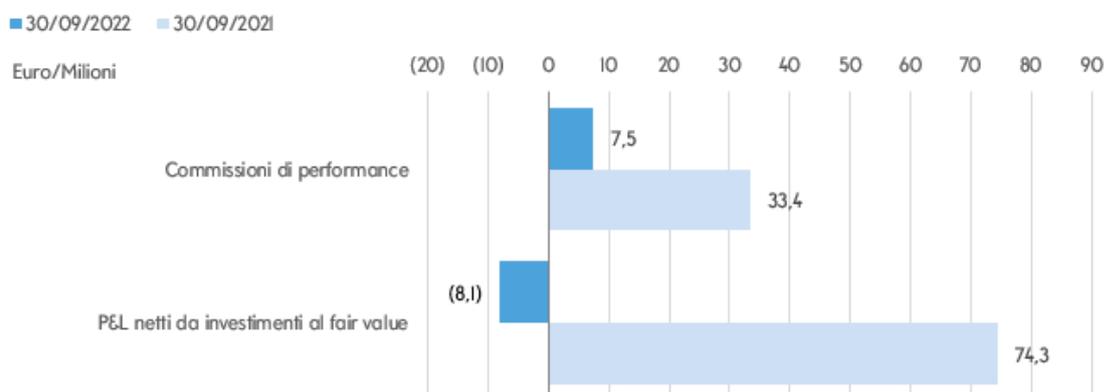
Le commissioni attive: dettaglio per natura



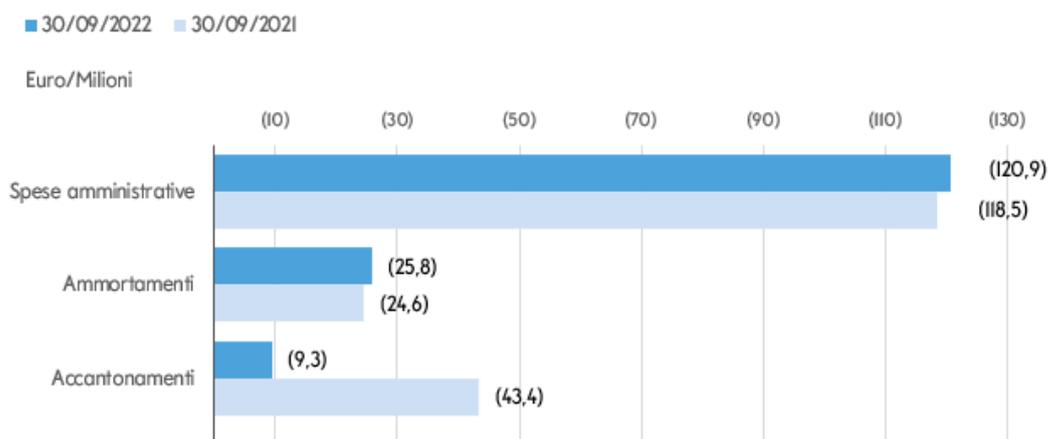
I costi: dettaglio per natura



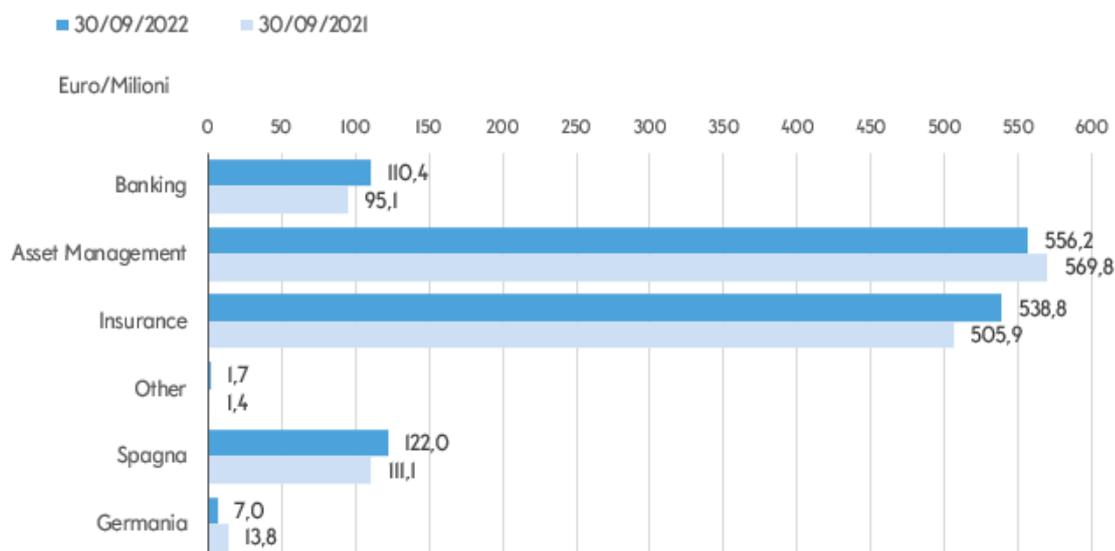
Gli effetti mercato: dettaglio per natura



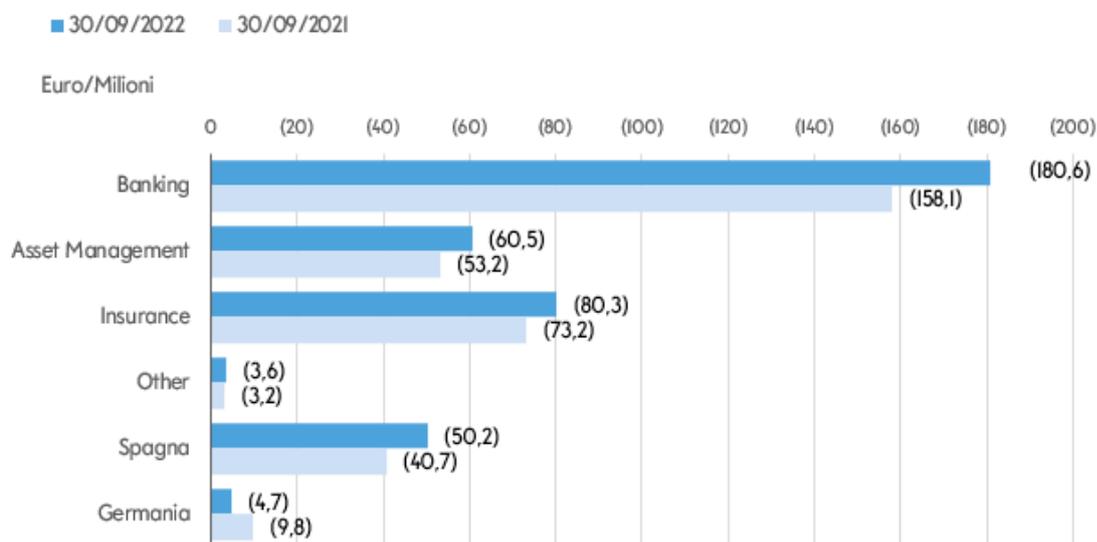
I costi non allocati: dettaglio per natura



Le commissioni attive: dettaglio per segmenti operativi

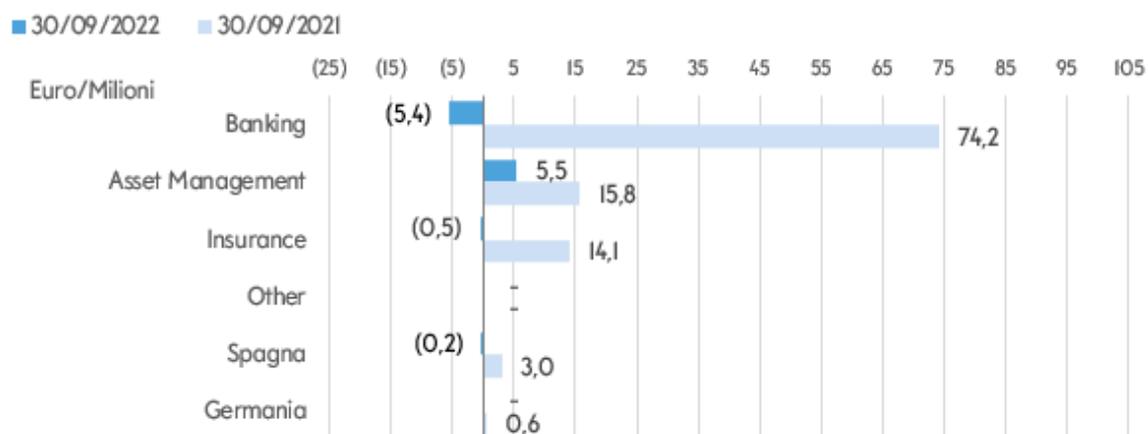


I costi allocati: dettaglio per segmenti operativi¹



¹ Si precisa che per il mercato Italia (segmenti Banking – Asset Management – Insurance – Other) i costi allocati includono anche i Contributi ai Fondi di garanzia ordinari, mentre per il mercato Estero rappresentano i costi totali del segmento (inclusi ammortamenti e accantonamenti).

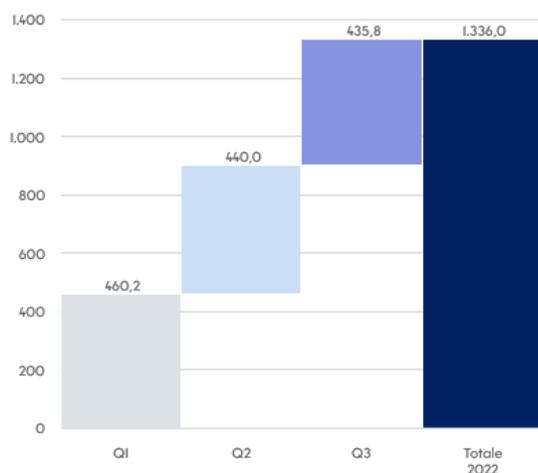
Gli effetti mercato: dettaglio per segmenti operativi



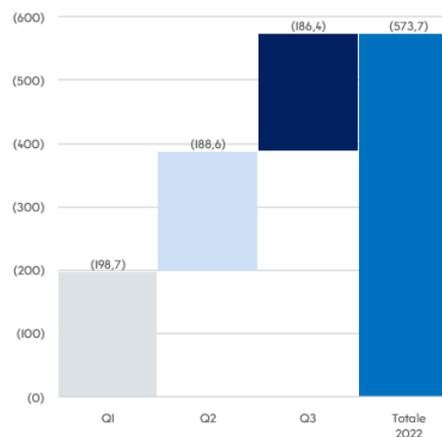
Evoluzione trimestrale dei principali dati economici consolidati riclassificati

(dati in Euro/Milioni)

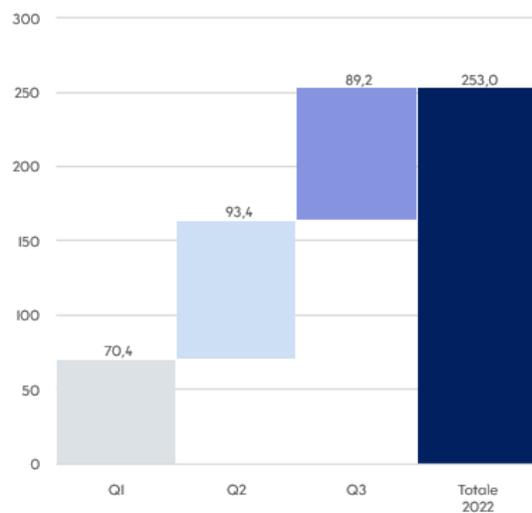
Commissioni Attive



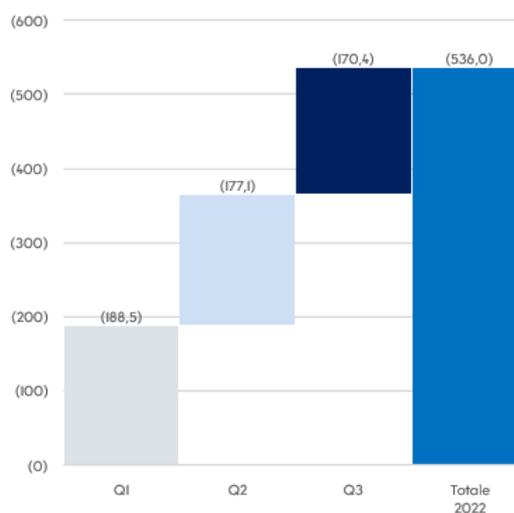
Commissioni Passive



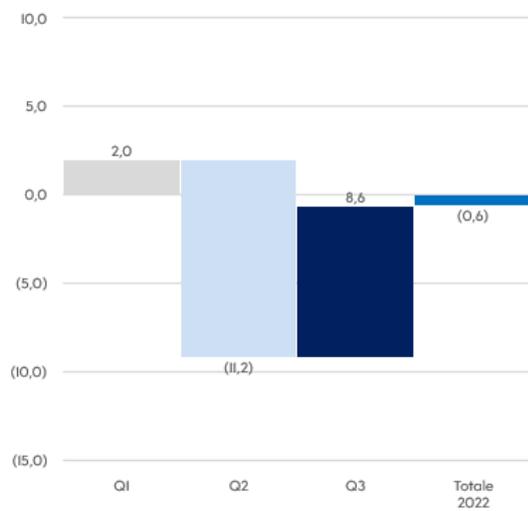
Margine d'Interesse



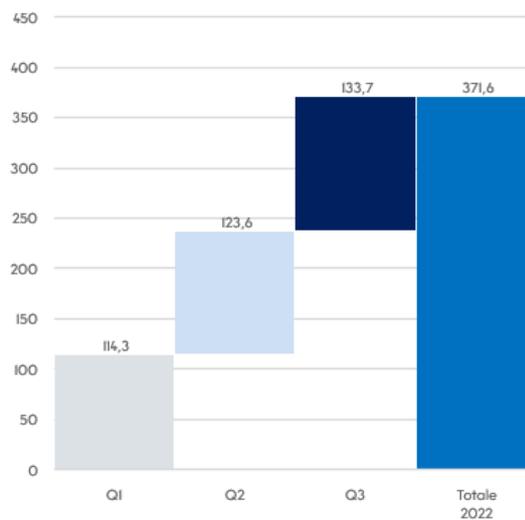
Totale Costi



Effetti Mercato

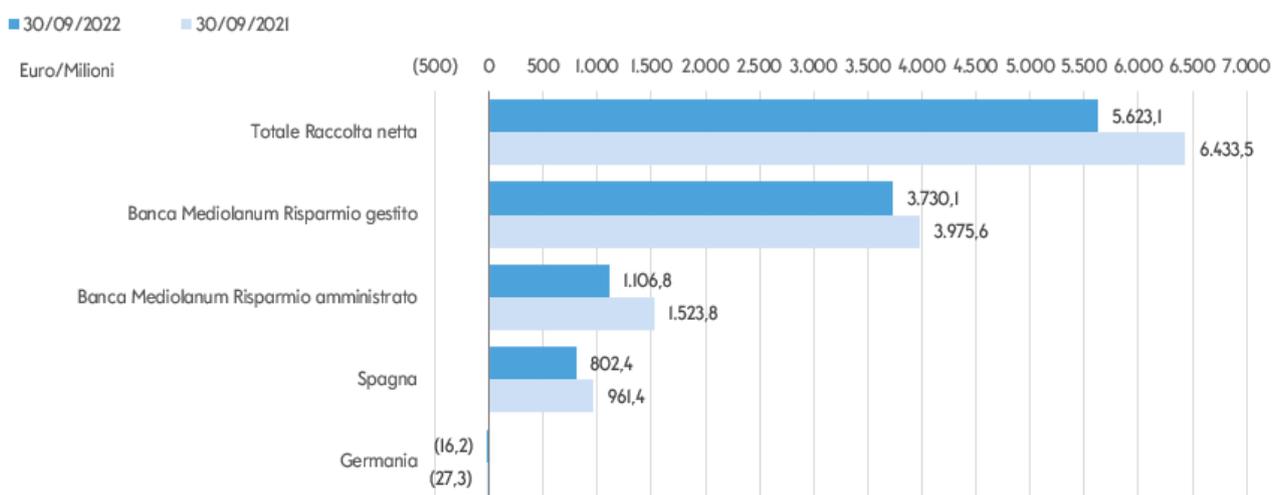


Risultato netto

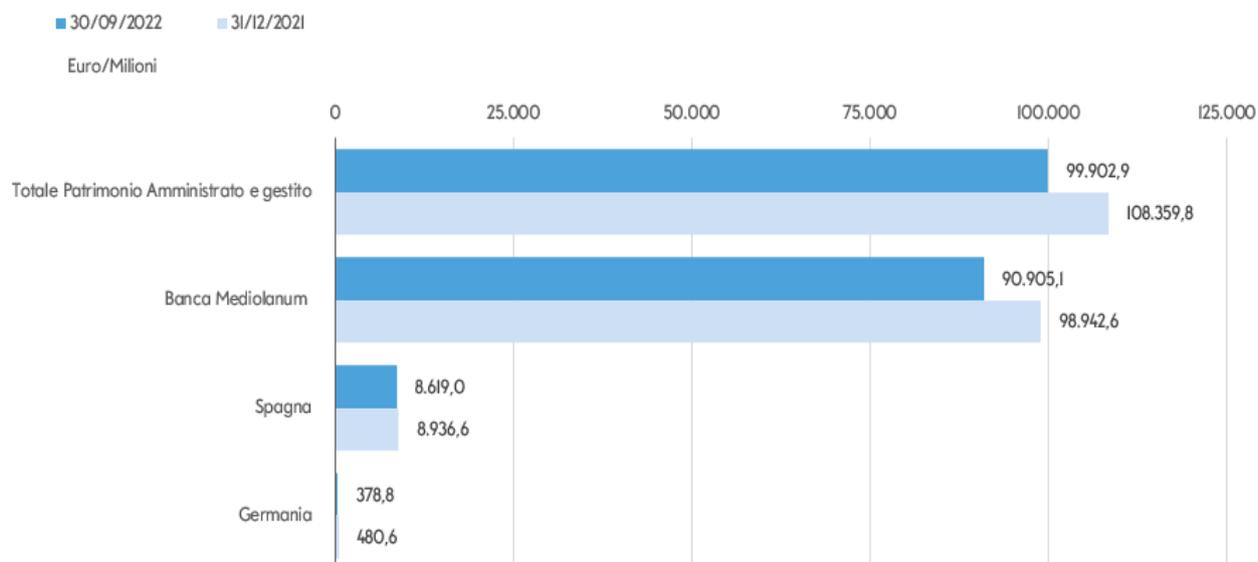


DATI DI RACCOLTA E PATRIMONIO

La Raccolta Netta

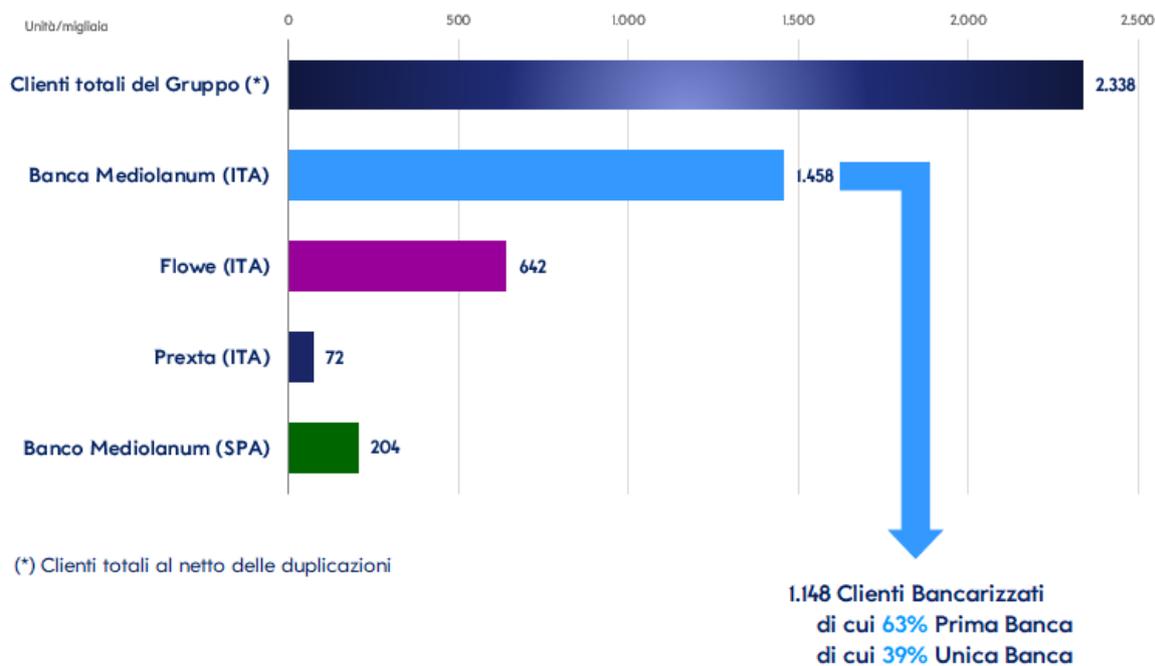


Il Patrimonio Amministrato e Gestito

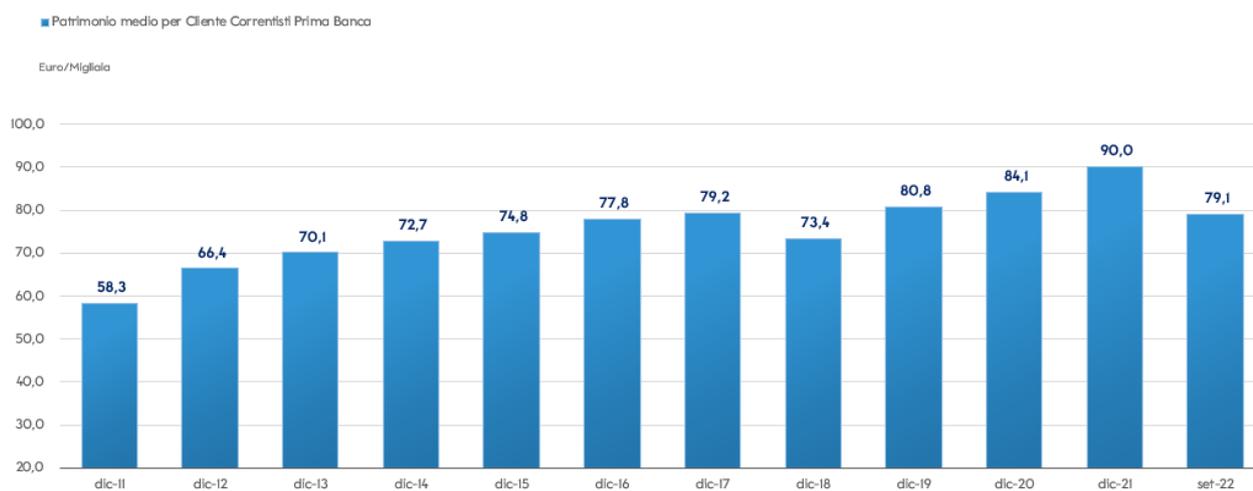


I CLIENTI

L'andamento della Base Clienti



Il Patrimonio medio per Cliente²

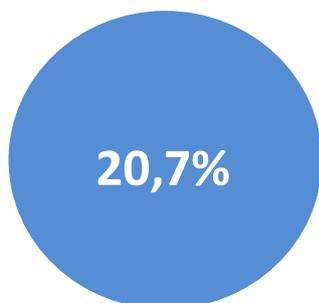


² Clienti primi intestatari di conto corrente di Banca Mediolanum

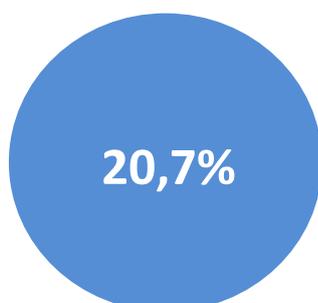
INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE³

Coefficienti patrimoniali consolidati al 30 settembre 2022

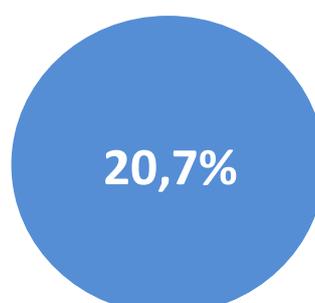
Common Equity Tier 1



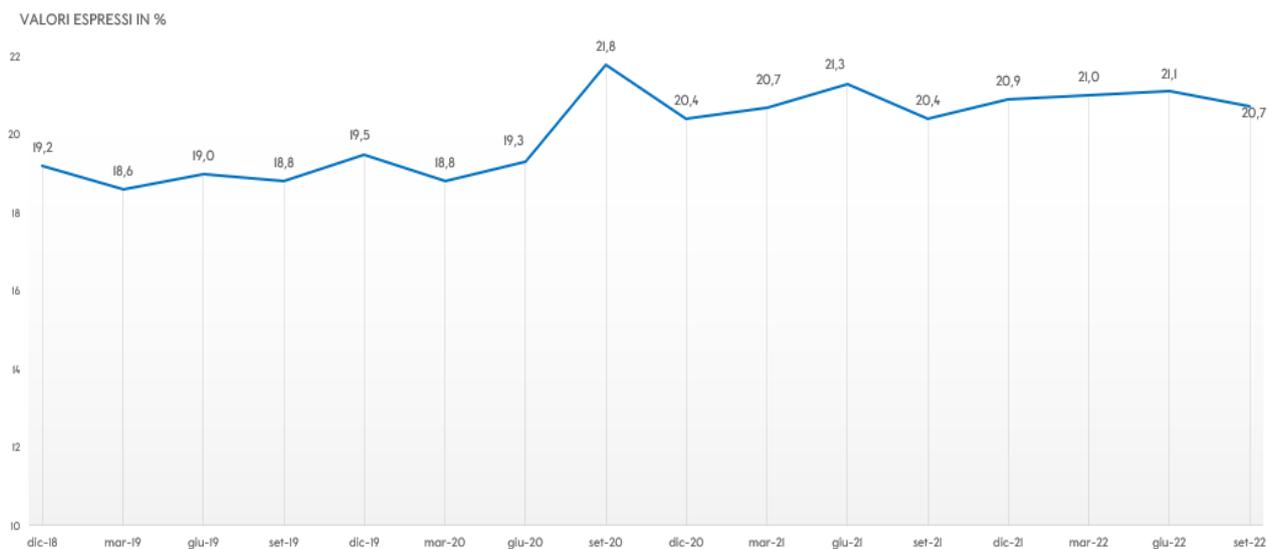
Tier 1



Total Capital Ratio

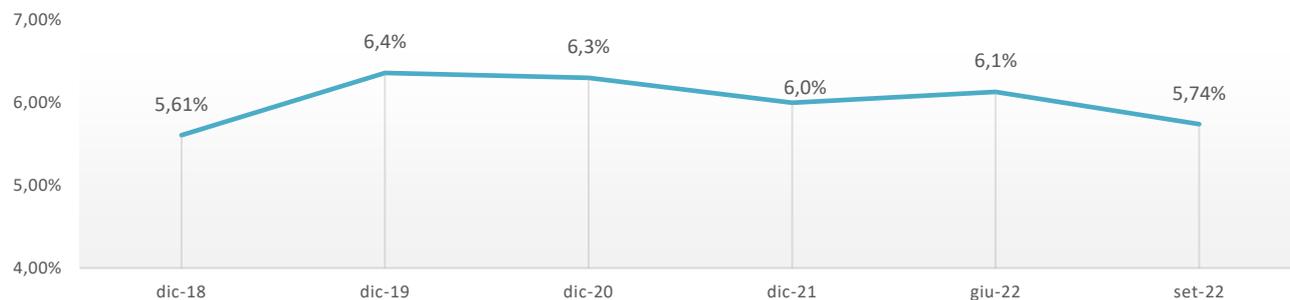


Evoluzione del Common Equity Tier 1 Ratio



³ I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

Leverage Ratio

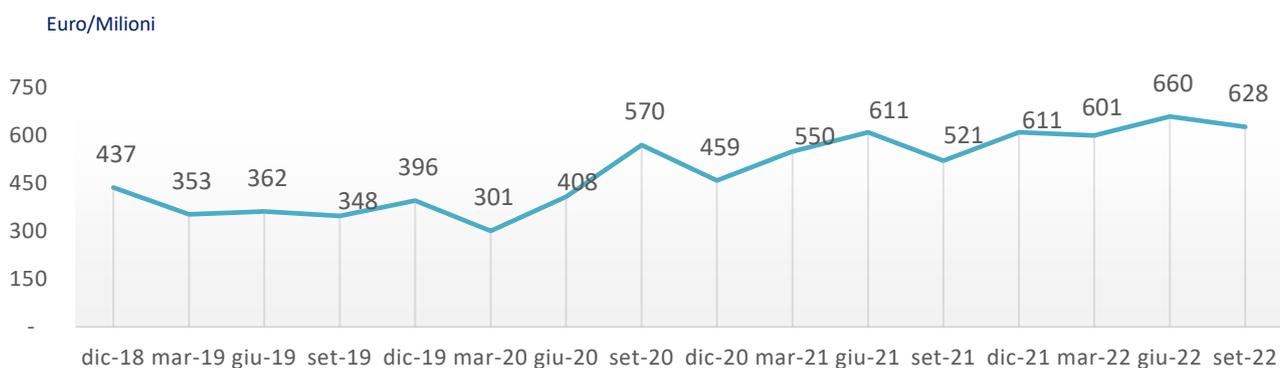


Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario*

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	2.952	2.869
Requisiti patrimoniali bancari	1.343	1.254
Requisiti patrimoniali assicurativi	981	1.004
Ecceденza (deficit) patrimoniale	628	611

Evoluzione dell'Ecceденza patrimoniale del Conglomerato Finanziario*

Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria



* I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza. Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2022 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati da Banca d'Italia. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2022) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza.

Altri indicatori

Informazioni sul titolo azionario

	30/09/2022	31/12/2021
Numero azioni ordinarie (Unità)	742.907.891	742.105.815
Quotazione alla fine del periodo (Euro)	6,47	8,68
Capitalizzazione di borsa (milioni di Euro)	4.807	6.441
Patrimonio netto (milioni di Euro)	2.928	2.883

Utile per azione

Euro	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021
Utile base per azione (basic EPS)	0,504	0,969	0,511
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,499	0,965	0,509

Indicatori del credito

Ratio	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021
Gross NPL (Non performing Loans)	1,30%	1,35%	
Net NPL (Non performing Loans)	0,71%	0,74%	
Cost of risk	0,10%	0,15%	

Indicatori di costo

Ratio	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021
Cost/Income ratio	48,69%	50,60%	49,98%
Acquisition costs/Gross Commission income Ratio	37,40%	39,60%	38,75%

Struttura operativa

Unità	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021
Organico puntuale	3.440	3.318	3.246
Numero dei consulenti finanziari	6.018	5.762	5.697
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.420	4.258	4.252
SPAGNA	1.598	1.504	1.445

Per le definizioni utilizzate nella presente sintesi dei risultati si rimanda alla sezione **Glossario** in calce al documento.

Profilo del Gruppo



Storia del Gruppo, le principali tappe

1982

Ennio Doris fonda Programma Italia S.p.A. in partnership con il Gruppo Fininvest. Si tratta della prima rete in Italia a offrire consulenza globale nel settore del risparmio.

1996

Nasce Mediolanum S.p.A., holding di tutte le attività di settore, che viene quotata in borsa a Milano il 3 giugno 1996.

1997

Nasce Banca Mediolanum, innovativa Banca multicanale, che sfrutta tutte le possibilità della tecnologia e della multimedialità. Costituzione di Mediolanum International Funds, Società di gestione con sede a Dublino.

2000

Mediolanum offre i primi servizi di trading online. Banca Mediolanum approda in Spagna e acquisisce il Gruppo Bancario Fibanc. Mediolanum entra nel capitale di Mediobanca e con essa, successivamente, costituisce Banca Esperia, una jointventure punto di riferimento nell'offerta di servizi di private banking.

2001

Procede l'espansione europea del Gruppo con l'acquisizione di Bankhaus August Lenz & Co. in Germania e di Gamax Holding AG in Lussemburgo.

2004

Mediolanum Channel, il canale satellitare del Gruppo, inizia le sue trasmissioni. Nasce il Club PrimaFila dedicato ai Clienti a elevata patrimonialità.

2006

Come evoluzione del Consulente Globale, nasce la figura del Family Banker®. In aggiunta alla qualifica di Promotore Finanziario, regolamentata dalla Legge, la figura del Family Banker® diviene il segno distintivo della rete di vendita della Banca e punto di riferimento dei propri Clienti.

2009

Mediolanum Corporate University diventa una realtà operativa del Gruppo Mediolanum, un centro di formazione di primaria rilevanza, combinazione di tecnologia ed elevata capacità formativa.

2013

Viene acquisita Mediolanum Assicurazioni S.p.A. - attiva nel settore danni - che fa il suo ingresso nel Gruppo Mediolanum. Banca Mediolanum è la prima a offrire un servizio di trasferimento di denaro tramite smartphone (Premio "ABI" per l'innovazione nei servizi bancari).

2014

Mediolanum S.p.A. diventa Capogruppo del Gruppo Bancario. Prosegue l'attività di vicinanza ai Clienti colpiti da calamità naturali sul territorio e tale impegno viene riconosciuto dal premio "ABI" per l'Innovazione nei servizi bancari; circa 160 milioni di euro sono stati erogati, infatti, sotto forma di liberalità.

2015

A partire dal 30 dicembre 2015 Banca Mediolanum diventa Capogruppo del Gruppo Bancario nonché del Conglomerato Finanziario Mediolanum. Il cerchio, che rappresenta da sempre la centralità del Cliente ed i valori di solidità, serietà, sicurezza diventa protagonista del nuovo logo di Banca Mediolanum.

2016

L'anno 2016 si contraddistingue per la crescente importanza legata alla solidità e alla stabilità finanziaria. Banca Mediolanum è stata oggetto dell'attività di Comprehensive Assessment da parte della Banca Centrale Europea: i risultati della valutazione hanno confermato l'assoluta solidità di Banca Mediolanum. Prosegue la razionalizzazione della struttura del Gruppo. È venuta meno l'esigenza di mantenere la joint-venture con Mediobanca nel settore private. In data 16 novembre 2016 viene, infatti, siglato con quest'ultima l'accordo di cessione del 50% di Banca Esperia.

2017

Prosegue l'attenzione alla solidità e stabilità finanziaria: il CET I raggiunge, al 31 dicembre 2017, il 21,9%.

2018

Ricorrono i 10 anni dalla crisi Lehman Brothers quando Mediolanum è intervenuta a tutela e difesa dei propri clienti facendosi carico delle perdite delle polizze Mediolanum collegate ai titoli della banca d'affari americana. Nasce la Direzione Investment Banking con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane ed al sostegno dei clienti imprenditori su tutte le tematiche di finanza straordinaria attinenti l'azienda.

2019

In data 1 aprile ha avuto efficacia la fusione di Mediolanum Asset Management in Mediolanum International Funds. In data 19 luglio è stata costituita la nuova Società FloWe S.p.A. - SB, interamente controllata da Banca Mediolanum, che sarà attiva nell'ambito dei servizi di pagamento.

2020

In data 28 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha ritenuto che fossero venuti meno gli elementi per esercitare l'influenza notevole sulla partecipazione in Mediobanca e, pertanto, ha convenuto di trattare la medesima come partecipazione finanziaria (IFRS 9) escludendola dal perimetro di consolidamento. Nel mese di giugno viene lanciata commercialmente la nuova società Flowe- SB. La società lussemburghese Gamax AG viene fusa nella controllata irlandese Mediolanum International Funds.

2021

La società Eurocqs S.p.A., focalizzata sul business della cessione del quinto cambia il proprio nome in Prexta S.p.A. anche per tener conto dell'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela (prestiti personali).

In data 13 ottobre 2021, è pervenuta la comunicazione ufficiale della Banca Centrale Europea (BCE) con la quale si conferma la decisione in merito alla classificazione di Banca Mediolanum S.p.A. come Soggetto vigilato significativo al massimo livello di consolidamento.

2022

Le Agenzie Internazionali di Rating S&P Global Ratings e Fitch Ratings hanno assegnato il primo rating alla Banca: S&P Global Ratings ha attribuito alla Banca il livello "BBB" per il Long-Term Issuer Credit Rating ("ICR") con Outlook "Stable"; Fitch Ratings ha attribuito alla Banca il livello "BBB" per il Long-Term Issuer Default Rating ("IDR") con Outlook "Stable". Si sottolinea come il rating assegnato da entrambe le Agenzie sia in linea con quanto attribuito dalle stesse al Debito Sovrano italiano e ai più importanti player bancari operanti sul mercato domestico.

Vision, Mission, ...

Vision

Crediamo
in un mondo migliore,
costruito ogni giorno per le persone
e per il pianeta.

Crediamo nel rapporto umano e in una
relazione profonda, improntata alla libertà.

Crediamo che la nostra visione
consapevole e positiva del mondo e della vita
faccia davvero la differenza.

Mission

Costruire con le persone
relazioni di profonda conoscenza,
che durano nel tempo,
fondate su lealtà, fedeltà e trasparenza.

Dedicare una consulenza personalizzata
unica, con soluzioni efficaci che coprono tutto
l'arco della vita delle persone.

Agire in modo innovativo e sostenibile
per il benessere della persona,
delle famiglie e della
collettività.

... i nostri valori

Non c'è valore più grande della LIBERTA'

È il valore con il quale Mediolanum
ha cambiato l'idea stessa di banca.

La libertà di una relazione
sincera e vera con le persone.

È sentirsi davvero liberi di poter
raggiungere i propri obiettivi e
realizzare
i propri sogni.

La persona è al centro

Il rapporto umano è il fondamento
di ogni persona che lavora in Mediolanum.

Costruire una **RELAZIONE**
ci aiuta a comprendere i progetti
della persona, accompagnarla nella gestione dei
suoi risparmi e nel raggiungimento
del suo benessere.

Diventare un riferimento personale
nel tempo significa crescere
insieme.

RESPONSABILITA'

Siamo persone per le persone

Abbiamo piena consapevolezza del ruolo sociale che rivestiamo.

Sappiamo agire con eticità e trasparenza, anche con decisioni controcorrente.

Ci impegniamo nella solidarietà e in progetti di educazione e di sviluppo, con interventi tangibili e ad alto impatto sociale.

Crediamo nel costante Miglioramento

Anticipiamo e rispondiamo alle esigenze delle persone, forti della nostra storia e delle nostre radici.

Sviluppiamo soluzioni innovative per favorire comportamenti sostenibili nell'interesse della collettività.

L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE è il nostro impegno.

La POSITIVITA' è rendere possibile
quello che sembra impossibile

Alla base di questa filosofia di vita e di
business c'è la conoscenza acquisita,
la nostra esperienza e la certezza
del nostro operato.

È restare sempre fedeli a questo valore e
trasferire questo spirito alle persone.

È essere capaci di cogliere opportunità
dove nessuno le vede.

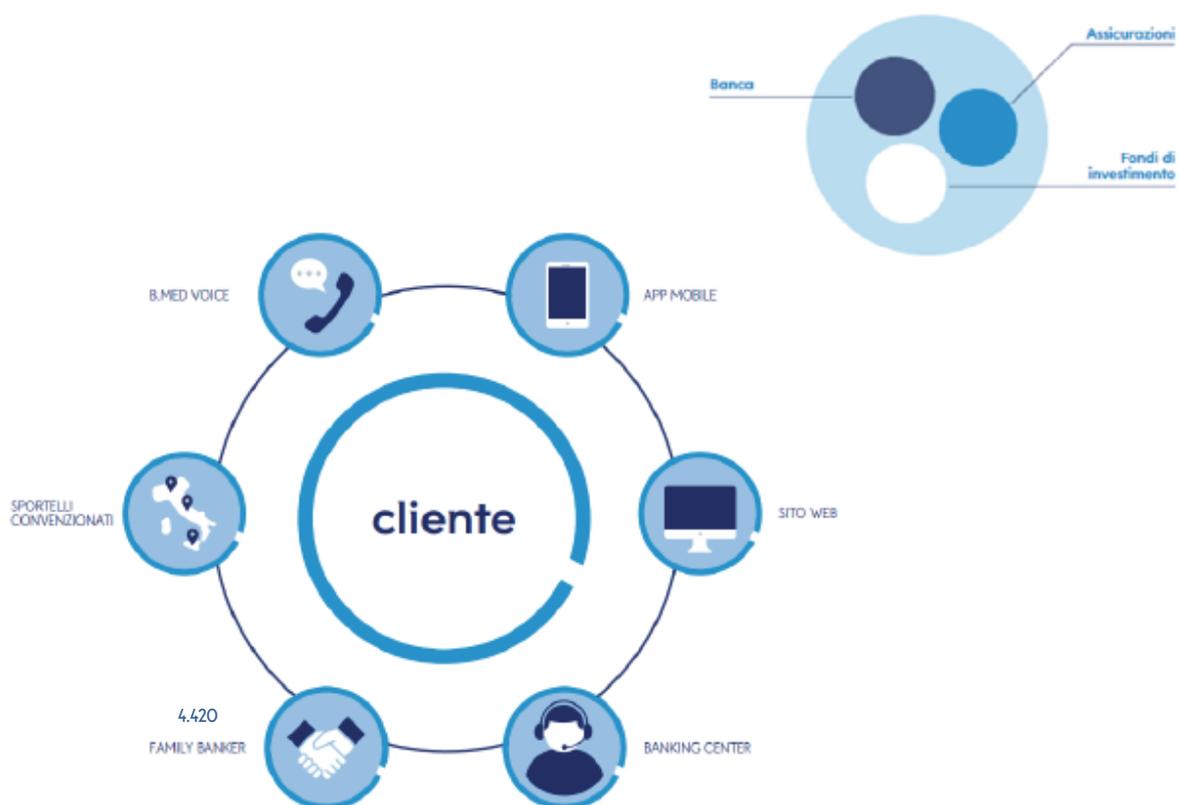
Modello di Business Commerciale del Gruppo Mediolanum

Il modello di business commerciale di Banca Mediolanum è costruito per soddisfare le esigenze estrinseche e intrinseche di ciascun Cliente. Il cliente, grazie ai numerosi canali di comunicazione, può scegliere come "usare" la "sua" banca, decidendo i tempi e le modalità di relazione che di volta in volta preferisce. Banca Mediolanum offre in modo semplice e facilmente accessibile prodotti e servizi che rispondono alle esigenze delle persone e delle famiglie, le quali sono il target di riferimento principale.

Attraverso i Family Banker®, iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari, Banca Mediolanum offre ai suoi Clienti assistenza nella gestione del risparmio e consulenza in materia di investimenti, in abbinamento ai prodotti e ai servizi offerti dalla banca stessa. Banca Mediolanum non vende semplicemente prodotti, ma offre soluzioni. Questo principio permette di operare nelle diverse aree di business dei servizi finanziari, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici, fiscali, finanziari e normativi. La strategia d'investimento è frutto di un attento studio dei mercati mondiali e di elevate competenze che Mediolanum ha sviluppato nella gestione del risparmio, con il risultato di contenere i rischi di concentrazione degli investimenti.

LA BANCA COSTRUITA INTORNO AL CLIENTE

Modello integrato di Business – Banca Mediolanum



Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum



LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto economico del terzo trimestre del 2022 è stato caratterizzato dall'adozione di politiche monetarie sempre più restrittive, messe in atto dalle principali Banche Centrali al fine di contrastare le crescenti spinte inflazionistiche e dal mutare del quadro geopolitico internazionale a seguito del prosieguo della guerra in Ucraina.

Le ritorsioni russe concretizzatesi con la riduzione di offerta di gas in Europa, attraverso il blocco totale dei flussi del canale Nord Stream I, per un periodo indeterminato - ovvero fino a quando non verranno riviste le sanzioni comminate alla Russia, secondo quanto dichiarato dal Cremlino - hanno provocato un'impennata del prezzo della commodity superando la soglia dei 300 euro al megawattora. Di conseguenza, l'inflazione energetica trasversale a tutti i settori economici ha fatto aumentare i livelli dei prezzi in tutte le principali economie. Nello specifico in Europa - dove si parla prevalentemente di inflazione importata in quanto causata dall'aumento dei prezzi energetici e non dall'aumento di domanda, il dato sull'inflazione si mantiene stabile, intorno al 9%. Di diversa origine e lettura è l'inflazione americana, causata dall'aumento della domanda, che si attesta sui livelli intorno all'8%. In tale contesto i principali Istituti Centrali hanno iniziato un deciso processo di normalizzazione della politica monetaria, abbandonando il livello di tassi zero o in alcuni casi negativi; la FED ha così rialzato i tassi al 3,25%, la BCE all'1,25% e la BoE al 2,25% nel tentativo di rallentare l'aumento del livello dei prezzi spostando il dibattito su quanto questo atteggiamento possa rallentare la crescita.

Tra gli eventi di maggior rilievo del periodo si segnala il simposio di Jackson Hole di agosto: in particolare erano attese le dichiarazioni di Jerome Powell circa il percorso di rialzo dei tassi previsto dalla FED al fine di contrastare l'inflazione e riportarla nell'intorno del 2%, con la consapevolezza, tuttavia, che questo potrà danneggiare nel breve sia i consumatori sia l'attività economica. Nel dettaglio, Powell ha dichiarato che per ridurre l'inflazione sarà necessario "un periodo prolungato di crescita sotto il trend". Il messaggio emerso è che la FED è preparata ad affrontare eventuali indebolimenti della crescita e a generare un rialzo del tasso di disoccupazione, pur di combattere le sempre più crescenti pressioni inflazionistiche. L'economia sta già rallentando dai ritmi elevati del 2021 ma, secondo Powell, "continua a mostrare un forte abbrivio sottostante", grazie ad un mercato del lavoro particolarmente solido ma in una situazione di squilibrio. Il discorso di Powell è avvenuto poco dopo la pubblicazione del deflatore di luglio, che ha sorpreso verso il basso con un rallentamento della dinamica dell'indice core a 0,1% m/m.

Relativamente alla Gran Bretagna, l'annuncio da parte del nuovo governo di Liz Truss del pacchetto di rilancio dell'economia che comprende "i tagli di tasse più incisivi dal 1972" e una serie di riforme normative che costeranno circa 161 miliardi di sterline nei prossimi cinque anni, ha provocato un forte sell-off del Gilt costringendo la Bank of England (BoE) ad intervenire con l'annuncio di un acquisto temporaneo di obbligazioni a più lunga scadenza. Di fatto, le dichiarazioni di Liz Truss hanno innescato un aumento senza precedenti dei rendimenti obbligazionari - rendimento del trentennale salito di quasi 140 pb a 5.14% - spinto la sterlina vicino alla parità con il dollaro (valore della sterlina scesa al minimo di 1.0350) e rialzo delle aspettative sull'end-rate fino a 150 punti base, attualmente poco sotto il 6%. La ragione di queste reazioni risiede nel fatto che il pacchetto fiscale, foriero di nuova inflazione, non ha una copertura in bilancio e verrebbe totalmente finanziato ricorrendo all'emissione di nuovo debito.

Sul fronte domestico, l'economia italiana non è rimasta immune alle dinamiche inflattive originate dai colli di bottiglia nella catena della produzione mondiale post-pandemica accentuate dall'aggressione russa ai danni dell'Ucraina - l'ultimo dato dell'inflazione anno su anno relativo al mese di settembre si attesta intorno al 9%. Per quanto riguarda la produzione industriale le attese sono di un rallentamento nei prossimi mesi, l'attività produttiva potrebbe essere frenata sia dai rincari delle materie prime che dalla scarsità di componenti disponibili per completare i processi produttivi. Scenario molto diverso per il settore delle costruzioni, nonostante le possibili

pressioni sui prezzi, la fiducia dei costruttori è vicina ai massimi e anche la previsione di una parziale riduzione degli incentivi fiscali nel 2023 dovrebbe, tuttavia, continuare a spingere il settore nella seconda parte del 2022. Il settore dei servizi, frenato a inizio anno dall'ondata invernale di Covid-19, con l'allentamento delle misure restrittive, nei trimestri centrali dell'anno, ha avuto ampi margini di ripresa. Dal lato della domanda, tuttavia permane in maniera piuttosto chiara un sentimento di maggior rischio per i consumi delle famiglie, data l'erosione in corso del potere d'acquisto dei consumatori (si prevede un calo del reddito disponibile reale delle famiglie di -1,3% quest'anno: lo shock potrebbe costare circa 2.000 euro a nucleo familiare). Le famiglie dovrebbero reagire allo shock inflazionistico con una contrazione del tasso di risparmio, pari al 9,4% quest'anno dopo il 13,1% del 2021 (e il 15,6% del 2020): uno degli effetti del conflitto è un'accelerazione nel percorso di "normalizzazione post-pandemica" della propensione al risparmio, che potrebbe ora riavvicinarsi ai valori pre-Covid già nel 2023.

Infine, si segnala che il 25 settembre si sono svolte le elezioni politiche in Italia per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Il voto ha consegnato una vittoria molto chiara, alla coalizione di centrodestra, stavolta a trazione Fratelli d'Italia, infatti la leader del partito Giorgia Meloni è l'attuale presidente del Consiglio in pectore, che avrà comunque bisogno dei suoi alleati per assicurare una solida maggioranza parlamentare al fine di governare il paese in modo stabile.

Il 13 ottobre si riuniranno per la prima volta le nuove Camere, che eleggeranno i rispettivi presidenti. A seguire, il capo dello Stato Sergio Mattarella avvierà le consultazioni, a valle delle quali, affiderà l'incarico per la formazione del nuovo governo. Quando il nuovo governo presterà giuramento potrebbe voler apportare delle modifiche ai numeri delle finanze pubbliche e cercare di negoziare. È probabile che il nuovo Governo si attenga agli obiettivi fiscali dell'UE ed eviti scontri con le istituzioni europee in materia di politica economica, cercando, al più, di negoziare una revisione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); in tale scenario potremmo assistere a un supporto fiscale alle imprese italiane, che potrebbe avere un effetto positivo alla crescita economica.

I MERCATI FINANZIARI

	Variazione (pb)		Rendimento		
	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
Mercati obbligazionari					
RENDIMENTI GOVERNATIVI					
Stati Uniti					
2 anni	132,54	355,43	4,28%	2,95%	0,72%
5 anni	105,21	282,71	4,09%	3,04%	1,26%
10 anni	81,57	232,03	3,83%	3,01%	1,51%
30 anni	59,32	185,89	3,78%	3,18%	1,92%
Germania					
2 anni	111,00	237,80	1,76%	0,65%	(0,62%)
5 anni	89,60	241,60	1,96%	1,07%	(0,45%)
10 anni	77,20	228,50	2,11%	1,34%	(0,18%)
30 anni	47,70	189,50	2,09%	1,62%	0,20%
Italia					

2 anni	168,60	295,10	2,88%	1,20%	(0,07%)
5 anni	148,10	348,40	3,90%	2,42%	0,42%
10 anni	125,50	334,70	4,52%	3,26%	1,17%
30 anni	67,70	234,90	4,34%	3,67%	1,99%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
SPREAD					
Italia - Germania					
2 anni	57,71	57,33	1,12%	0,55%	0,55%
10 anni	48,27	106,19	2,41%	1,93%	1,35%
Spagna - Germania					
2 anni	4,72	36,26	0,37%	0,32%	0,00%
10 anni	9,36	43,90	1,18%	1,09%	0,74%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
HY e EM					
Obbligazioni High Yield					
BBG Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst	79,0	548,0	9,68%	8,89%	4,20%
Obbligazioni Emergenti					
J.P. Morgan EMBI Global Sovereign Yields	88,90	370,10	8,65%	7,76%	4,95%

Mercati azionari	Variazione %		Livello		
	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
Indici Mondiali					
MSCI All Country World	(7,27%)	(26,74%)	553,37	596,77	755,30
MSCI World	(6,58%)	(26,52%)	2.378,65	2.546,19	3.237,07
Indici Statunitensi					

Dow Jones I.A.	(6,66%)	(21,08%)	28.725,51	30.775,43	36.398,08
S&P 500	(5,28%)	(24,97%)	3.585,62	3.785,38	4.778,73
Nasdaq Comp.	(4,11%)	(32,82%)	10.575,62	11.028,74	15.741,56

Indici Europei

STOXX Europe 600	(4,75%)	(20,64%)	387,85	407,20	488,71
EURO STOXX	(4,68%)	(23,97%)	364,62	382,52	479,56
FTSE MIB	(3,03%)	(24,49%)	20.648,85	21.293,86	27.346,83
DAX	(5,24%)	(23,74%)	12.114,36	12.783,77	15.884,86
CAC 40	(2,71%)	(19,67%)	5.762,34	5.922,86	7.173,23
AEX	(2,82%)	(19,95%)	640,62	659,23	800,25
IBEX 35	(9,04%)	(15,46%)	7.366,80	8.098,70	8.713,80
SMI	(4,41%)	(20,26%)	10.267,55	10.741,21	12.875,66
FTSE 100	(3,84%)	(6,88%)	6.893,81	7.169,28	7.403,01

Indici Asiatici

NIKKEI 225	(1,73%)	(9,91%)	25.937,21	26.393,04	28.791,71
S&P/ASX 200	(1,43%)	(13,83%)	6.474,20	6.568,06	7.513,37
Hang Seng	(21,21%)	(25,48%)	17.222,83	21.859,79	23.112,01

Indici Emergenti

MSCI Emerging Markets	(12,48%)	(28,38%)	875,79	1.000,67	1.222,75
-----------------------	----------	----------	--------	----------	----------

Valute	Variazione %		Livello		
	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
Eur Usd	(6,51%)	(13,45%)	0,98	1,05	1,13
Eur Gbp	1,93%	4,62%	0,88	0,86	0,84
Eur Jpy	(0,27%)	8,89%	141,88	142,26	130,30

Materie Prime	Variazione %		Livello		
	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
Petrolio (Brent)	(25,11%)	9,58%	86,15	115,04	78,62
ORO	(8,12%)	(8,49%)	1.660,61	1.807,27	1.814,67

Variazione %

Livello

Settori (MSCI World AC)	3° trim.	YTD	30/09/2022	30/06/2022	31/12/2021
Info Tech	(7,50%)	(35,54%)	371,85	401,99	576,89
Health Care	(7,29%)	(18,10%)	303,26	327,11	370,29
Industrial	(6,46%)	(26,87%)	242,15	258,86	331,11
Material	(8,93%)	(26,09%)	269,15	295,55	364,16
Cons. Discr.	(3,01%)	(31,71%)	279,94	288,62	409,91
Financials	(6,57%)	(22,83%)	116,11	124,27	150,46
Cons. Staples	(7,09%)	(16,90%)	241,40	259,82	290,48
Utilities	(8,55%)	(15,00%)	138,05	150,96	162,42
Real Estate	(13,01%)	(30,14%)	862,28	991,26	1.234,25
Tel. Services	(14,20%)	(37,98%)	68,93	80,34	111,14
Energy	(2,92%)	9,58%	206,43	212,63	188,39
VIX Index	10,14%	82,5%	31,62	28,71	17,33

IL MERCATO BANCARIO⁴

LA RACCOLTA BANCARIA

Secondo le prime stime del SI-ABI a settembre 2022 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia – rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) – era pari a 2.038,3 miliardi di euro in crescita del 1,3% rispetto ad un anno prima. In dettaglio, i depositi da clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali) hanno registrato, a settembre 2022, una variazione tendenziale pari a +2,1%, con un aumento in valore assoluto su base annua di 37,6 miliardi di euro, portando l'ammontare dei depositi a 1.836,3 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni⁶ è stata negativa e pari al -5,1% (-5,4% il mese precedente). L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 202 miliardi di euro.

Secondo i dati ufficiali della BCE, ad agosto 2022 la dinamica dei depositi ha evidenziato tassi di variazione positivi nei principali paesi europei: in Francia si è registrata una crescita pari a 5,0%, in Germania a +4,0%, in Spagna a 3,5% e in Italia a +2,2%; nel complesso dell'area dell'euro a +4,1%. L'analisi della dinamica dei depositi per settore detentore (famiglie e imprese) mostra che, ad agosto 2022: in Francia i depositi delle imprese sono cresciuti del 3,1% su base annuale (era +28,3% a gennaio 2021; +4,6% per le famiglie); in Germania del +7,8% (+13,9% all'inizio del 2021; +1,6% quello delle famiglie); in Spagna del +6,2% (+18,2% a gennaio 2021; +5,6% per le famiglie); in Italia del +4,6% (+32,0% a gennaio 2021; +3,0% per le famiglie). Infine, per l'insieme dei Paesi dell'area dell'euro i depositi delle imprese sono cresciuti del +6,7% (+20,3% all'inizio del 2021 mentre quelli delle famiglie del 3,5%). Ad agosto 2022, rispetto ad un anno prima, sono risultati in aumento i depositi dall'estero⁷: in dettaglio, quelli delle banche operanti in Italia risultavano pari a circa 324,6 miliardi di euro, +8,7% rispetto ad un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale della raccolta era pari al 12,0% (11,4% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra agosto 2021 e agosto 2022 è stato positivo per circa 26,1 miliardi di euro. Ad agosto 2022 la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 62,5 miliardi di euro (+24,8% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari al 3,5% (2,9% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data – sono ammontati a circa 262,1 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari a 80,7% (83,2% un anno prima). In aumento i tassi di interesse sulla raccolta bancaria. Secondo le prime stime del SI-ABI il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a settembre 2022, a 0,50% (0,46% nel mese precedente). In particolare, il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,35% (0,32% nel mese precedente), quello delle obbligazioni all'1,91% (1,81% nel mese precedente) e quello sui pronti contro termine all'1,35% (0,84% il mese precedente).

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato si è collocato, a settembre 2022, al 3,45%, 88 punti base in più rispetto al mese precedente e di 308 punti base rispetto al valore di un anno prima (0,37%). Nel mese di settembre 2022 il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a 0,77% (0,56% il mese precedente e -0,27% un anno prima). Con riferimento ai BTP, il rendimento medio è risultato pari a 3,52% (2,74% il mese precedente; 0,78% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, è passato nel periodo settembre 2021 – settembre 2022 da -0,57% a 1,46%.

⁴ Fonte: ABI Monthly Outlook – Ottobre 2022 – Sintesi.

IMPIEGHI BANCARI

Sulla base di prime stime del SI-ABI il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a settembre 2022 si è collocato a 1.755,2 miliardi di euro, con una variazione annua – calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) – pari a +3,3% (+3,4% nel mese precedente). I prestiti a residenti in Italia al settore privato⁹ sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.494 miliardi di euro in aumento del +3,8% rispetto ad un anno prima. I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.356 miliardi di euro. Sulla base di stime fondate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, la variazione annua dei finanziamenti a famiglie e imprese, calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni), è risultata pari al +4,2%, in lieve calo rispetto alla dinamica del mese precedente (+4,4%).

DIFFERENZIALI FRA I TASSI

Il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato a settembre 2022 pari a 199 punti base (186 nel mese precedente). Prima dell'inizio della crisi finanziaria superava i 300 punti (335 punti percentuali a fine 2007). Il margine sui prestiti concessi alle imprese dalle banche nei principali paesi europei¹³ (calcolato come differenza tra i tassi di interesse sui nuovi prestiti e un tasso medio ponderato di nuovi depositi delle famiglie e società non finanziarie) è risultato, ad agosto 2022, pari a 0,61 punti base (p.b.) in Italia, un valore inferiore ai 179 p.b. della Germania, ai 144 della Francia e ai 149 della Spagna. Per il comparto delle famiglie si è registrato un margine di 124 p.b. in Italia, un valore inferiore ai 266 della Germania, ai 192 della Spagna e in linea rispetto alla Francia. Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela (rappresentata da famiglie e società non finanziarie), a settembre 2022, si è posizionato a 1,72 punti percentuali in Italia (1,63 punti percentuali il mese precedente; Questo differenziale è la risultante del tasso medio dell'attivo fruttifero pari a 2,22% e del costo medio della raccolta da clientela pari a 0,50%).

SOFFERENZE BANCARIE

Le sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, ad agosto 2022 erano pari a 16,3 miliardi di euro, in aumento di 0,4 miliardi (pari a +2,8%) rispetto al mese precedente e in calo di circa 0,2 miliardi (pari a -1,2%) rispetto ad un anno prima. La riduzione è stata di 72,5 miliardi (pari a -81,6%) rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato allo 0,92% (era 0,96% ad agosto 2021, 1,40% ad agosto 2020 e 4,89% a dicembre 2015).

PORTAFOGLIO TITOLI

Sulla base di prime stime del SI-ABI a settembre 2022, il totale dei titoli nel portafoglio delle banche operanti in Italia è risultato pari a 581,9 miliardi di euro, in calo rispetto al mese precedente (607,1 miliardi). Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, aggiornati ad agosto 2022, il valore dei titoli di Stato nei bilanci bancari era pari a 399,6 miliardi, corrispondente a circa il 67,5% del portafoglio complessivo.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA EURO

Gli ultimi dati disponibili relativi ai tassi di interesse applicati nell'area dell'euro, indicano che il tasso sui nuovi crediti bancari di importo fino ad un milione di euro concessi alle società non finanziarie era pari al 2,21% ad agosto 2022 (2,05% il mese precedente; 1,70% ad agosto 2021), un valore che si raffronta con il 2,22% rilevato in Italia (2,01% nel mese precedente; 1,78% un anno prima). I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro erogati alle società non finanziarie sono risultati, nello stesso mese, pari all'1,67% nella media dell'area dell'euro (1,59% nel mese precedente; 1,20% un anno prima), mentre in Italia era pari all'1,12% (1,01% nel mese precedente; 0,64% un anno prima). Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si è posizionato al 4,96% nell'area dell'euro (4,83% nel mese precedente e un anno prima) e al 3,05% in Italia (2,91% nel mese precedente; 3,06% un anno prima).

IL MERCATO ASSICURATIVO

PREMI VITA⁵

Nel mese di settembre la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a € 4,9 mld, l'ammontare più basso rispetto all'analogo mese degli ultimi 8 anni e, nel dettaglio, in calo del 23,6% rispetto a quello del 2021, quando il volume di nuovi affari registrava una contrazione più contenuta e pari a -5,7% rispetto al mese di settembre 2020. Da inizio anno i nuovi premi vita emessi sono stati pari a € 55,4 mld, il 13,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021, quando si osservava invece un incremento annuo del 16,0%. Nel mese di settembre il 20% delle imprese, rappresentative del 20% del mercato in termini di premi, ha registrato una raccolta superiore a quella dello stesso mese del 2021 e il 48% delle imprese (per una quota premi pari al 42%) ha osservato una performance migliore rispetto alla media di tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (-23,6%). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle rappresentanze di imprese U.E., pari a € 828 mln, pressoché dimezzati rispetto al corrispondente mese del 2021, i nuovi affari vita complessivi nel mese di settembre sono stati pari a € 5,7 mld (-28,7%) mentre da inizio anno hanno raggiunto € 63,8 mld, il 17,3% in meno rispetto all'analogo periodo del 2021.

Relativamente ai premi distinti per ramo, nel mese di settembre, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., il volume di nuovi premi di ramo I afferenti a polizze individuali è stato pari a € 3,4 mld (il 71% dell'intera nuova produzione vita), in calo, per il terzo mese consecutivo, rispetto all'analogo mese del 2021 (-8,6%), quando si registrava a sua volta una contrazione annua del 15,7%; di tale importo, il 45% proviene da nuovi premi investiti in gestioni separate di prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III), con un decremento annuo maggiore e pari a -34,0%. Da gennaio i premi di ramo I sono ammontati a € 35,8 mld, l'ammontare più basso dal 2014, il 7,0% in meno rispetto all'analogo periodo del 2021, quando il ramo registrava invece un incremento annuo dello 0,9%. Positiva invece la raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (+12,2% rispetto al mese di settembre 2021), a fronte di un importo pari a € 23 mln che, sommato a quello emesso negli otto mesi precedenti, ammonta a un totale di € 363 mln, il 7,6% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La restante quota della nuova produzione vita, pari al 29% del totale, ha riguardato il ramo III (nella forma esclusiva unitlinked) per € 1,4 mld, in calo del 46,0% rispetto allo stesso mese del 2021, la contrazione più alta da inizio anno; il 51% dei nuovi premi raccolti di ramo III sono investiti nella componente unit-linked di contratti multiramo, in calo anch'essi del 47,1%. Da gennaio la raccolta del new business di ramo III è stata pari a € 19,1 mld, il 24,7% in meno rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente

⁵ Fonte: ANIA Trend - Nuova produzione vita – dati relativi al 30 settembre 2022.

(quando si registrava invece un incremento annuo del 53,4%), a cui ha contribuito l'elevata instabilità dei mercati azionari registrata a partire dallo scoppio del conflitto in Ucraina. Per le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV), nel mese di settembre si osserva un volume di nuovi premi in aumento del 16,2% rispetto al corrispondente mese del 2021, a fronte di un ammontare pari a € 4,0 mln che, aggiunto a quello raccolto negli otto mesi precedenti, assomma a € 37,6 mln, l'1,8% in più rispetto all'analogo periodo del 2021. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti sono risultati, dopo cinque mesi di variazione negativa, in aumento rispetto all'analogo mese del 2021 (+24,8%), per un importo pari a € 10,2 mln, raggiungendo da inizio anno un volume pari a € 90,3 mln, stazionario rispetto allo stesso periodo del 2021. Da gennaio il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a 2,3 mln, in aumento del 4,4% rispetto al corrispondente periodo del 2021. In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, si osserva dalla Tab. 2 e dall'Allegato III come nel mese di settembre i nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali risultino ancora in calo (-2,5%) rispetto allo stesso mese del 2021, registrando da inizio anno un volume di raccolta pari a € 914 mln, con un decremento annuo dell'8,5%. Appena il 10% di tale importo è afferente ai nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti (ramo VI) mentre la restante quota è rappresentata da PIP, di cui quasi la metà è costituita da PIP sottoscritti tramite prodotti multiramo (-7,7% rispetto ai primi nove mesi del 2021). La raccolta di nuovi premi attinenti a forme di puro rischio è risultata invece raddoppiata rispetto allo stesso mese del 2021, raggiungendo da gennaio un importo pari a € 675 mln, il 30,3% in più rispetto all'analogo periodo del 2021; il 40% di questo ammontare è costituito da polizze non abbinate a mutui o credito al consumo, in aumento del 16,1%. I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), sono stati pari a € 2,2 mld, in calo del 38,8% rispetto all'analogo mese del 2021, la contrazione più alta da inizio anno, di cui il 68% afferente al ramo I e pari al 46% del totale new business del mese, il punti percentuali in meno rispetto a settembre 2021 (Fig. 2). Da gennaio tali prodotti hanno raggiunto un ammontare pari a € 30,9 mld, registrando una variazione negativa dell'11,6% rispetto all'analogo periodo del 2021. La quota premi di ramo I, raccolti da gennaio mediante prodotti multiramo, costituisce il 58% dei nuovi premi di ramo I complessivi, mentre l'analoga tipologia di premi di ramo III rappresenta il 51% del new business totale di tale ramo. Relativamente ai premi distinti per tipologia di premio e per canale distributivo, sempre con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio le polizze a premio unico hanno continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 95% del totale in termini di premi e al 62% in termini di numero di polizze; sempre nello stesso periodo, l'importo medio dei premi unici è stato di circa € 37.100, mentre quello dei premi annui e ricorrenti ha raggiunto il valore medio rispettivamente di € 700 e € 5.750. Da inizio anno la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali afferisce l'82% dei nuovi premi emessi, percentuale stazionaria rispetto a quella calcolata nell'analogo periodo del 2021. L'analisi evidenzia anche come le suddette reti abbiano collocato prodotti quasi esclusivamente a premio unico mentre le reti agenziali raccolgono anche una quota significativa di prodotti a premio periodico.

PREMI DANNI⁶

Alla fine del II trimestre 2022 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 20,4 miliardi, in aumento del 6,0% rispetto alla fine del II trimestre del 2021, quando il settore registrava una crescita del 3,2%. Si tratta della sesta variazione infrannuale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 20 miliardi alla fine dei primi sei mesi dell'anno. L'aumento del totale dei premi danni registrato alla fine del primo semestre 2022 è ascrivibile, in particolare, alla ripresa del settore Non-Auto che registra la variazione positiva più alta mai osservata (+11%); ancora in lieve diminuzione (-0,6%) i premi del settore Auto. Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto ha registrato un'ulteriore riduzione dei premi del 2% mentre i premi del ramo corpi veicoli terrestri si sono incrementati del 4,4%. Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del II trimestre 2022 sono stati pari a 20.420 mln, in aumento del 6,0% rispetto alla fine del II trimestre del 2021 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 19.236 mln e crescevano del 3,2% dopo la forte riduzione registrata nel corso del 2020 a seguito degli effetti negativi causati dalla pandemia.

L'aumento su base annua registrato per il totale premi danni nei primi sei mesi del 2022 (rispetto allo stesso periodo del 2021) è la conseguenza di:

- una lieve diminuzione dello 0,6% nel settore Auto che fa seguito al calo dell'1,1 che si registrava alla fine del I trimestre 2022;
- una crescita sostenuta negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato una variazione dell'11%, valore più alto di sempre, superiore di oltre 5 p.p. rispetto ai primi 6 mesi del 2021 quando il comparto cresceva del 5,9%.

Più specificatamente, nel comparto Auto alla fine del mese di giugno si è rilevata un'ulteriore diminuzione dei premi nel ramo R.C. Auto (-2%) mentre si è confermato l'andamento positivo (+4,4%) del ramo Corpi veicoli terrestri. La contrazione del ramo R.C. Auto è l'effetto combinato di un ulteriore e progressivo calo dei premi medi che in base alle stime associative diminuiscono nel primo semestre del 3% e di un aumento del parco di veicoli assicurati di quasi l'1%. La diminuzione del premio medio è coerente con quanto viene rilevato dall'ISTAT anche se in questo caso i valori sono assimilabili ai cosiddetti prezzi di listino e non corrispondono ai premi effettivamente pagati dagli assicurati. A giugno 2022 la variazione tendenziale dell'ISTAT a 12 mesi relativa ai premi R.C. Auto risultava in ulteriore riduzione e pari a -1,0%. Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), con 1.926 milioni di raccolta premi a fine giugno 2022, è cresciuto del 4,4% rispetto all'anno precedente, in linea con quanto rilevato alla fine di marzo (+4,2%) ma in rallentamento rispetto a quanto rilevato sempre su base annua a fine dicembre 2021 (+7,6%) e soprattutto rispetto alla crescita (+12,9%) che si registrava nei primi sei mesi del 2021. La commercializzazione di queste coperture assicurative è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuovi veicoli che, secondo i dati ACI, dopo essersi incrementata da gennaio a giugno 2021 di oltre il 50% su base annua, ha subito poi delle riduzioni in ogni trimestre successivo nell'ordine del 20% (-18% nel secondo trimestre 2022). È lecito aspettarsi che grazie agli incentivi sull'acquisto di nuove vetture appena stanziati dal governo, anche la vendita di queste coperture assicurative subirà un'accelerazione. Gli altri rami danni sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale. La crescita complessiva di questo comparto è stata dell'11%, il valore più alto mai registrato. Hanno contribuito alla ripresa tutti i principali rami assicurativi: i rami Infortuni e Malattia, con un volume premi ciascuno di circa 1,9 mld, sono cresciuti rispettivamente del 5,8% e del 12,9%, il ramo Incendio con 1,4 mld del 6,1%, il ramo Altri danni ai beni con circa 2 mld di oltre l'8% e infine il ramo R.C. generale con una crescita del 13,3% e un

⁶ Fonte: ANIA Trend - Premi trimestrali danni – dati relativi al II trimestre 2022.

volume (il più elevato tra gli altri rami danni) di poco più di 2,5 mld. Anche se con un peso contenuto sul totale del business danni non auto, si evidenzia la crescita dei rami credito (+31%) e cauzione (+9%) i cui premi sono commisurati al fatturato delle aziende e alla fase ciclica economica. Le sole rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei nei primi sei mesi del 2022 hanno contabilizzato premi per 2,8 miliardi, in aumento del 14,7% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2021. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato del 13,9%, in aumento rispetto ai trimestri precedenti quando la stessa quota era mediamente del 12%; in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 7% mentre negli altri rami danni del 18,6%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%: Merci trasportate (43,9%), R.C. aeromobili (45,3%) e Credito, per il quale l'incidenza di tali imprese arriva a oltre l'85%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari dove è assente, nel Malattia (4,6%), nella R.C. Auto (6,7%), nei Corpi veicoli terrestri (8,2%), nell'incendio (8,5%) e nell'Assistenza (9,8%). La raccolta del settore Auto è risultata in aumento del 6,3% (era circa il 17% a fine 2021). Sono cresciuti sia i premi della R.C. Auto (+6,9%) in controtendenza con le imprese nazionali sia quelli del ramo Corpi veicoli terrestri che si sono incrementati del 4,9%. I premi del comparto non auto sono aumentati di oltre il 17%. In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di imprese rappresentanze costituisce circa un terzo del totale (735 milioni), ha registrato alla fine del primo semestre 2022 un aumento di oltre il 14%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 250 milioni si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (250 mln, +11,2%) e del ramo Credito (344 mln, +30,9%). Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (73,1%), in linea rispetto a quanto rilevato alla fine del II trimestre del 2021 (73,4%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (93,4%), R.C. Auto (85,5%), Altri danni ai beni (80,8%), R.C. Generale (79,5%), Cauzione e Tutela legale (76,4%) e Assistenza (73,7%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (13,2%), Corpi veicoli marittimi (24,2%) e R.C. Aeromobili (26,4%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 85,6%, 74,8%, 72,3%. Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo 3 Anno VIII- n° 30 -mese settembre.

Sono proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari a 9,0%. Oltre a quelli già menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il ramo Merci trasportate (51,0%), Corpi veicoli ferroviari (39,3%), Credito (25,6%), Cauzione (21,9%). Va evidenziato, comunque, che la quota di mercato dei broker è sottostimata, in quanto non considera una parte importante di premi (stimata per il totale danni, nel 2021, in 23,1 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa incidenza sia applicabile anche per il secondo trimestre 2022, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 50,0% mentre quella dei broker salirebbe a 32,1%. Gli sportelli bancari con una quota di mercato dell'8,9% (8,0% alla fine di giugno 2021), continuano a rappresentare un canale di distribuzione in crescita; sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi del ramo Perdite pecuniarie (41,2%) e Infortuni (19,3%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (17,3%), Incendio (14,0%), Assistenza (11,9%) e Tutela legale (11,5%). La vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine giugno 2022 registra un'incidenza dell'8,6% (in calo rispetto al 9,6% di fine giugno 2021). Facendo riferimento alle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che le agenzie in economia, gli intermediari a titolo accessorio che operano su incarico dell'impresa e i produttori diretti, pesano per il 4,8% (5,3% un anno prima), mentre per il 3,1% il canale internet (3,3% nello stesso periodo del 2021); la quota relativa ai premi veicolati attraverso i preventivatori online risulta stabile e pari all'1,3%; in particolare nel settore Auto tale quota è pari al 2,7% mentre più bassa e pari allo 0,2% è quella relativa agli altri rami danni. In particolare, i rami in cui, anche se marginalmente, si fa ricorso da parte degli assicurati all'utilizzo di preventivatori online sono l'Assistenza (2,1%), la Tutela legale (1,4%), gli Infortuni (0,6%) e le Perdite pecuniarie (0,2%).

NUOVI PRODOTTI E PRINCIPALI INIZIATIVE AL TERZO TRIMESTRE

Nel terzo trimestre del 2022 perdura la crisi a causa del conflitto in Ucraina che ha portato a conseguenze sull'economia (innalzamento di inflazione e tassi) e la cui risoluzione appare ancora distante; anche l'andamento del Covid-19 desta preoccupazione a causa della ripresa del numero di contagi.

Servizi Bancari

Anche nel terzo trimestre Banca Mediolanum conferma di essere vicina ai propri clienti con nuove promozioni sulla strategia di investimento Double Chance riconoscendo ai clienti per il periodo dal 2° settembre al 30 novembre:

- il tasso creditore pari al 2% annuo lordo sulle durate a 3, 6 e 12 mesi e dell'1,5% sulle durate a 18 e 24 mesi del comparto Azionario;
- il tasso creditore pari al 1,5% annuo lordo sulle durate a 3, 6 e 12 mesi e dell'1,00% sulle durate a 18 e 24 mesi del comparto Obbligazionario;

L'offerta tassi di Banca Mediolanum si rivolge anche ai nuovi clienti che provvederanno all'apertura di un nuovo conto corrente "Conto Mediolanum" o "Selfy Conto" dal 19 settembre al 16 novembre. Rispettando i comportamenti previsti dall'iniziativa verrà data la possibilità di richiedere entro il 31/01/2023 la costituzione di Depositi a Tempo, della durata di 6 mesi e per un valore massimo complessivo di 200.000 euro, al tasso promozionale annuo lordo del 2%.

I clienti che provvederanno all'apertura di conto Mediolanum dal 2 settembre al 31 ottobre potranno inoltre beneficiare della promo premium che prevede, a fronte di nuovi investimenti per un importo minimo di 25.000€ in prodotti di risparmio gestito entro il 31 ottobre, un tasso promozionale del 2% annuo lordo sui nuovi depositi a tempo della durata di 6 mesi e d'importo totale pari o inferiore al valore dei nuovi investimenti. L'offerta è valida anche per i già titolari di Conto Mediolanum.

A completamento di una offerta tassi sempre più competitiva Banca Mediolanum continua ad offrire ai clienti Black ed Elite il tasso creditore promozionale pari allo 0,20% annuo lordo, sulle giacenze libere di conto corrente, per tutto il periodo (offerta valida fino al 07/11/22).

Banca Mediolanum continua, inoltre, il suo impegno verso i clienti residenti nelle zone colpite da calamità naturali in Liguria, Toscana, Emilia-Romagna ad agosto e Marche a settembre garantendo una serie di agevolazioni su Conto Mediolanum.

Con riferimento ai nuovi servizi e sistemi di pagamento, continua l'attività di scouting dei possibili utilizzi del servizio Check IBAN (ovvero la verifica online dell'associazione tra codice IBAN e Codice Fiscale/Partita IVA forniti da un utente/cliente ad una Corporate o alla Pubblica Amministrazione) sia con riferimento all'utilizzo nei confronti della Pubblica Amministrazione sia verso la Clientela Retail, mentre si sta definendo progettualmente l'attività relativa all'utilizzo della SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) all'interno del processo di onboarding della clientela di Banca Mediolanum. Tale ultimo servizio, nello specifico, garantirebbe alla clientela un importante risparmio di tempo nella conferma della propria identità e garantirebbe alla Banca una serie di risparmi nel processo di sottoscrizione rispetto ai normali canali attualmente utilizzati.

Ambito Monetica

Nel terzo trimestre dell'anno Banca Mediolanum ha continuato a proporre iniziative commerciali volte ad arricchire la proposizione di Conto Mediolanum e SelfyConto sia per i nuovi correntisti, che per i già Clienti attraverso concorsi a premi e attività di co-marketing.

Tra le iniziative che hanno caratterizzato questi primi mesi ricordiamo le offerte promozionali per i nuovi sottoscrittori di carte di credito, sia in collaborazione con Nexi che con American Express, volte ad incentivare la penetrazione e l'utilizzo dei pagamenti digitali all'interno di tutta la base Clienti.

Servizi del Credito

Ambito Mutui

Nel corso del terzo trimestre, con il macro-obiettivo di sostenere l'erogazione complessiva e supportare la clientela, sono state confermate la strategia di posizionamento già avviata nel corso dell'anno anche con il rinnovo della Campagna Smart+ 30K, rivolta ad un target di clientela preselezionato con un patrimonio tra 50 migliaia di euro e 100 migliaia di euro al quale viene dedicato un pricing migliorativo rispetto al listino.

Ambito Prestiti

Nel corso del terzo trimestre 2022 è continuato il sostegno alle iniziative governative con la proroga dell'offerta delle tre tipologie di prestiti dedicati ai Clienti che necessitano di ristrutturare l'immobile beneficiando delle detrazioni fiscali introdotte nel DL Rilancio di maggio 2021 e della possibilità di cedere il credito d'imposta, nonché è stata prorogata l'offerta dei prestiti contemplati del cd. "Decreto Liquidità 2020" e rivolti a liberi professionisti, ditte individuali e imprese.

Nell'ottica del percorso di facilità e velocità di erogazione di credito è rimasta attiva una campagna sul Prestito Pre-approvato Garantito, rivolta ad un target di clientela preselezionato e con un pricing dedicato.

È stata prorogata l'offerta Prestito New Cash per favorire il risparmio gestito e mettere a disposizione dei clienti un finanziamento a tasso vantaggio rispetto al listino standard.

Servizi di Investimento

Ambito risparmio gestito

Le tensioni geopolitiche hanno portato ad un'elevata volatilità di mercato e alla stretta delle banche centrali a un ritmo tra i più serrati dell'ultimo decennio. Il tutto si è tradotto in fattori avversi di rilievo per l'economia che hanno contribuito a mantenere un contesto di singolare incertezza. Inoltre, le banche centrali sono in una posizione infelice, costrette a concentrarsi sulla lotta all'inflazione in un momento in cui la crescita è già a rischio. Ciononostante, in questo scenario macroeconomico è possibile tornare a trovare rendimenti interessanti sul mercato obbligazionario su tutte le scadenze.

In tale contesto Banca Mediolanum, a partire dall'8 luglio ha avviato la vendita di due nuovi comparti del fondo Best Brands di Mediolanum International Fund: "Mediolanum Multi Asset ESG Selection" e "Mediolanum Energy Transition".

Il primo fondo è una soluzione multiasset in grado di adattarsi a questo nuovo contesto economico con l'obiettivo di premiare il percorso di aziende in grado di generare valore, grazie ad un approccio virtuoso ai temi ESG e con la possibilità di investire in azioni, obbligazioni e alternative. Il secondo, invece, investe in quelle aziende legate alla sostituzione dei combustibili fossili quelle rinnovabili, attraverso una strategia azionaria globale che investe nell'intera catena del valore. Il fondo, inoltre, è classificato articolo 9, prodotto finanziario con un esplicito obiettivo di investimento sostenibile, secondo la recente normativa europea (SFDR).

Ambito Gestioni Patrimoniali

A partire da III trimestre del 2022 Banca Mediolanum avviato la commercializzazione di "Mediolanum My Style Wealth", la nuova gestione patrimoniale dedicata al proprio segmento di clientela maggiormente patrimonializzata che aggiunge al proprio interno una nuova famiglia denominata Premium che si compone di tre linee, ad esposizione azionaria e profilo di rischio crescente: Premium Conservative, Premium Balanced e Premium Dynamic caratterizzate per:

- un limite di volatilità massima per consentire una gestione flessibile e reattiva, in grado di affrontare anche le fasi di mercato più complesse;
- un'attenta selezione di fondi e di titoli azionari, individuati in un'ottica di lungo periodo, per poter trarre beneficio anche dall'investimento diretto a singole società con elevato potenziale;
- un rinnovato approccio in "architettura aperta".

Inoltre, sempre a partire da luglio 2022 Mediolanum MyStyle ha inserito all'interno del proprio universo investibile e anche a fondi specializzati sulle commodity e particolarmente attenti al tema inflattivo.

Ambito Assicurativo

Con l'avvio del terzo trimestre 2022 Mediolanum Vita, al fine di supportare ulteriormente la propria Clientela nell'accesso ai mercati azionari e beneficiare di un accesso graduale ed a prezzi più contenuti rispetto ai trimestri precedenti, ha ridotto i vincoli per l'attivazione del Programma Big Chance.

Contestualmente è stata avviata una campagna commerciale dedicata ai Clienti intestatari di prodotti a scadenza che, a seguito della complessa fase che sta attraversando il mercato obbligazionario, potrebbero veder disattesa la promessa di prodotto.

Ambito Prodotti di investimento in abbinamento a prodotti bancari

Mediolanum Medplus Certificate

È continuata anche nel corso del terzo trimestre del 2022 la commercializzazione di Certificate, caratterizzati da diversi payoff e diverse durate, e con l'obiettivo di offrire alla Clientela la possibilità di ricevere una prestazione definita in un tempo altrettanto definito.

Servizi di Protezione

Nonostante lo scenario incerto il settore assicurativo si conferma caratterizzato da previsioni di crescita per il presente anno e per i successivi, soprattutto negli ambiti casa, famiglia e salute, anche come reazione emotiva al contesto.

Nel periodo in esame Banca Mediolanum ha portato avanti azioni di supporto e servizio alla Clientela attraverso l'offerta prodotti, la digitalizzazione e la comunicazione.

La gamma di prodotti in offerta si è arricchita di una polizza modulare e personalizzabile, Mediolanum Capitale Casa e Famiglia, con coperture e servizi in risposta alle esigenze tipiche di un contesto domestico e familiare. Inoltre, nell'ambito della linea SelfyCare, dedicata ad un'offerta assicurativa digitale, è stato avviato il collocamento su app di SelfyCare LifeProject, una polizza temporanea caso morte disponibile in tre Formule predefinite, che consente al Cliente di tutelare specifici progetti di vita, suoi e dei suoi cari, che comportino un impegno finanziario decrescente.

Infine, si è provveduto a razionalizzare, attraverso un kit di benvenuto digitale, la comunicazione alla Clientela delle prestazioni e dei servizi offerti dalla polizza di rimborso spese mediche Mediolanum Capitale Salute a supporto di una sempre maggiore fruibilità del prodotto.

Le iniziative inerenti l'offerta casa e famiglia e Selfy, unitamente al completamento dell'attività di dematerializzazione delle comunicazioni relative ai prodotti Protezione, sono state portate avanti in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

L'impegno di Banca Mediolanum nell'ambito della comunicazione si è espresso attraverso: il consolidamento di tecniche di comunicazione a distanza per le attività di consulenza e collocamento (introdotte nel periodo emergenziale) a supporto di una capacità di presenza e di assistenza al Cliente costanti e solide, iniziative commerciali che consentivano alla Clientela di beneficiare di alcuni vantaggi in relazione alla sottoscrizione di prodotti Protezione, la proposta di un nuovo appuntamento con l'evento divulgativo digitale "Proteggi il Tuo

Domani” sull’importanza della consulenza finanziaria e patrimoniale anche in ambito assicurativo organizzato da Banca Mediolanum in collaborazione con partner e ospiti accreditati.

Il terzo trimestre ha visto proseguire le attività propedeutiche all’ottimizzazione dell’offerta di prodotti e servizi e le attività di comunicazione.

I contributi presenti nel kit di benvenuto digitale inviato ai sottoscrittori della polizza Mediolanum Capitale Salute sono stati resi disponibili nelle pagine del sito di Banca Mediolanum riservate ai singoli Clienti. In questo modo, i titolari del prodotto possono accedere agevolmente in qualsiasi momento al sito del partner che gestisce il network di strutture convenzionate, ai contatti utili, ad un tutorial dedicato al prodotto e agli strumenti a supporto dell’operatività, a Mediolanum Carta Salute in formato digitale - che garantisce al Cliente e al suo nucleo familiare l’accesso a tariffe agevolate presso i centri convenzionati del network per prestazioni di ricovero, specialistiche, diagnostiche, fisioterapiche e odontoiatriche, anche non acquistate in polizza.

Relativamente alla comunicazione, è stata lanciata un’iniziativa commerciale finalizzata alla promozione della protezione della persona dai grandi rischi, quali il decesso e le invalidità permanenti da infortunio e malattia, rivolta ai Clienti già acquisiti che avessero segnalato nuovi Clienti sottoscrittori di un prodotto a copertura di tali rischi, offrendo rispettivamente come premio mezzi di mobilità elettrica e buoni acquisto.

A supporto del modello di proposta che contraddistingue Banca Mediolanum, e cioè la consulenza ai Clienti sulla pianificazione patrimoniale e sulla Protezione come tassello fondamentale di tale percorso, sono proseguiti i consueti incontri di formazione della Rete di Vendita attraverso modalità sia a distanza sia, ove possibile, in presenza, a supporto della proposizione tecnica e commerciale verso la Clientela.

Sostenibilità dell’offerta

Nel terzo trimestre 2022 sono stati lanciati due nuovi fondi d’investimento sostenibili (ex SFDR).

Le Società del Gruppo che operano come Financial Market Participants, hanno lavorato sull’integrazione della considerazione degli effetti negativi degli investimenti (Principal Adverse Impacts – PAI) all’interno dei propri processi d’investimento. In riferimento ai PAI, inoltre sono state effettuate le rilevazioni trimestrali richieste dalla normativa (ex art. 4 SFDR). È stata avviata la preparazione degli allegati previsti dagli RTS (regulatory technical standards) relativi ai regolamenti 2019 / 2088 (SFDR) e 2020 / 852 (cd. Taxonomy) per i prodotti d’investimento classificati ex art. 8 e 9 SFDR.

È stata avviata un’analisi dei requisiti previsti per l’adesione al protocollo delle Nazioni Unite sui Principi per l’investimento responsabile (UN Principles for Responsible Investments).

Banca Mediolanum ha portato avanti nel trimestre le iniziative formative rivolte alla Rete di consulenti sul tema della Finanza responsabile e la realizzazione di supporti tecnici utili alla considerazione della sostenibilità nel processo di consulenza.

Attraverso varie iniziative sono state potenziate la diffusione e la sensibilizzazione interna, ovvero presso i dipendenti, rispetto ai temi della finanza responsabile.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA RACCOLTA NETTA E IL PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO

Raccolta Netta

Euro/milioni	30/09/2022	30/09/2021	Variaz.	Variaz. %
ITALIA				

Prodotti Fondi e Unit Linked	3.099,3	4.034,9	(935,6)	(23,2%)
di cui direttamente in Fondi	1.295,7	935,7	360,0	38,5%
di cui "My Life" Unit Linked	1.190,3	2.195,3	(1.005,0)	(45,8%)
di cui altre Unit Linked	613,3	903,9	(290,6)	(32,1%)
Altri Prodotti Assicurativi - Vita	(9,3)	(5,2)	(4,1)	78,8%
Totale Gestito	3.090,0	4.029,7	(939,7)	(23,3%)
Titoli strutturati di terzi	640,1	(54,0)	694,1	n.s.
Totale Gestito + Titoli strutturati	3.730,1	3.975,7	(245,6)	(6,2%)
Totale amministrato	1.106,8	1.523,8	(417,0)	(27,4%)
BANCA MEDIOLANUM	4.836,9	5.499,5	(662,6)	(12,0%)
SPAGNA	802,4	961,4	(159,0)	(16,5%)
GERMANIA	(16,2)	(27,3)	11,1	(40,7%)
TOTALE MERCATO ESTERO	786,2	934,1	(147,9)	(15,8%)
TOTALE RACCOLTA NETTA	5.623,1	6.433,6	(810,5)	(12,6%)

Il totale della raccolta netta al 30 settembre 2022 ammonta a 5.623,1 milioni di euro registrando una diminuzione del 12,6% rispetto al valore del periodo di confronto pari a 6.433,6 milioni di euro.

In particolare, la raccolta netta del mercato domestico registra un saldo positivo di +4.836,9 milioni di euro rispetto a +5.499,5 milioni di euro del 30 settembre 2021: più in dettaglio, la raccolta netta in fondi comuni di investimento, sia attraverso investimenti diretti sia attraverso investimenti in polizze Unit Linked, riporta un saldo di +3.099,3 milioni di euro in diminuzione rispetto al valore dei primi nove mesi del 2021 pari a +4.034,9 milioni di euro; la raccolta netta in altri prodotti assicurativi vita, con esclusione delle Unit Linked, è negativa per -9,3 milioni di euro (30.09.2021: -5,2 milioni di euro); il comparto del risparmio amministrato ha registrato una diminuzione del -27,4% con un saldo positivo di +1.106,8 milioni di euro rispetto al saldo positivo di +1.523,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2021.

Il mercato estero registra una raccolta netta positiva pari a 786,2 milioni di euro in diminuzione rispetto al valore di 934,1 milioni di euro del medesimo periodo del 2021.

Patrimonio Amministrato e Gestito

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
ITALIA					
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	61.125,3	69.743,0	66.431,4	(8.617,7)	(12,4%)
Altri Prodotti assicurativi	1.855,5	1.778,0	1.718,6	77,5	4,4%
Raccolta bancaria	27.924,3	27.421,6	26.879,9	502,7	1,8%
BANCA MEDIOLANUM	90.905,1	98.942,6	95.029,9	(8.037,5)	(8,1%)
SPAGNA	8.619,0	8.936,6	8.478,8	(317,6)	(3,6%)
GERMANIA	378,8	480,6	491,7	(101,8)	(21,2%)
TOTALE ESTERO	8.997,8	9.417,2	8.970,5	(419,4)	(4,5%)
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO	99.902,9	108.359,8	104.000,4	(8.456,9)	(7,8%)

Al 30 settembre 2022 il patrimonio complessivamente amministrato e gestito dal Gruppo Mediolanum è pari a 99.902,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto alla consistenza di fine 2021 (31/12/2021: 108.359,8 milioni di euro). La variazione registrata è da ricondurre principalmente alle tensioni registrate sui mercati finanziari nel corso del 2022.

RACCOLTA E IL PATRIMONIO PER SEGMENTI OPERATIVI

Di seguito si riporta l'analisi dei volumi di raccolta e della composizione dei patrimoni amministrati con riferimento ai segmenti operativi.

ITALIA – BANKING

Le masse amministrate al 30 settembre 2022, pari a 27.924,2 milioni di euro, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Masse

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
Depositi di conto corrente	22.966,2	22.388,4	21.832,9	577,8	2,6%
Obbligazioni strutturate di Terzi	1.650,2	1.432,1	1.505,6	218,1	15,2%
Custodia e amministrazione titoli	3.297,0	3.583,1	3.517,5	(286,1)	(8,0%)
Pronti contro termine	10,8	18,0	24,0	(7,2)	(40,0%)
Totale Masse Amministrate	27.924,2	27.421,6	26.880,0	502,6	1,8%

Il numero di conti correnti si attesta 1.255.549 di cui 88.841 conti deposito, in aumento di +72.126 unità rispetto alle consistenze della fine dell'esercizio 2021 (31.12.2021: 1.183.423 unità).

ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Raccolta netta

Euro/milioni	30/09/2022	30/09/2021	Variaz.	Variaz. %
Fondi di fondi "Best Brands"	856,5	858,9	(2,4)	(0,3%)
Fondi "Challenge"	311,9	352,6	(40,7)	(11,5%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	(363,8)	(925,5)	561,7	(60,7%)
Fondi di terzi e altre gestioni	491,1	649,7	(158,6)	(24,4%)
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	1.295,7	935,7	360,0	38,5%
Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked	1.190,3	2.195,3	(1.005,0)	(45,8%)
Fondi inclusi in altre Unit Linked	613,3	903,9	(290,7)	(32,1%)
Totale raccolta indiretta in fondi comuni di investimento	1.803,6	3.099,2	(1.295,7)	(41,8%)
Totale fondi comuni e gestioni	3.099,3	4.034,9	(935,7)	(23,2%)

La raccolta netta in fondi comuni e gestioni è pari a 3.099,3 milioni di euro, in diminuzione del 23,2% rispetto al saldo del medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2021: 4.034,9 milioni di euro). Lo scostamento è principalmente ascrivibile alla maggiore raccolta netta indiretta in fondi comuni di investimento inclusi in My Life e nelle altre Unit Linked registrato nello scorso esercizio.

Masse

Le masse gestite in fondi comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz.	Variaz. % vs dic-2021
Fondi di fondi "Best Brands"	23.303,3	26.211,4	24.732,9	(2.908,1)	(11,1%)
Fondi "Challenge"	17.511,3	19.699,4	18.835,5	(2.188,1)	(11,1%)
Fondi di fondi hedge	36,3	40,1	40,2	(3,8)	(9,4%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	6.422,6	8.325,8	8.402,0	(1.903,2)	(22,9%)
Fondi immobiliari "Real Estate"	243,0	244,3	263,7	(1,3)	(0,5%)
Fondi di terzi e altre gestioni	6.267,3	6.877,2	6.424,0	(609,9)	(8,9%)
Rettifiche per fondi di Gruppo inclusi in fondi di fondi e gestioni	(398,6)	(409,2)	(367,4)	10,6	(2,6%)
<i>Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked</i>	<i>11.751,3</i>	<i>12.750,3</i>	<i>11.705,2</i>	<i>(999,0)</i>	<i>(7,8%)</i>
<i>Fondi inclusi in altre Unit Linked</i>	<i>17.266,4</i>	<i>19.665,1</i>	<i>18.638,7</i>	<i>(2.398,7)</i>	<i>(12,2%)</i>
Sub-Totale Fondi Unit Linked	29.017,7	32.415,4	30.343,9	(3.397,7)	(10,5%)
Rettifiche per fondi propri inclusi in Unit Linked	(21.277,6)	(23.661,4)	(22.243,4)	2.383,8	(10,1%)
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	61.125,3	69.743,0	66.431,4	(8.617,7)	(12,4%)

Al 30 settembre 2022 le masse in gestione risultano pari a 61.125,3 milioni di euro in diminuzione sia rispetto al valore di fine 2021 (31.12.2021: 69.743,0 milioni di euro) sia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2021: 66.431,4 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente all'andamento negativo dei mercati finanziari osservato nel corso del 2022.

ITALIA – INSURANCE

VITA

Masse

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
Prodotti Unit Linked	29.017,7	32.415,4	30.343,9	(3.397,7)	(10,5%)
Prodotti Tradizionali	1.855,5	1.778,0	1.718,6	77,5	4,4%
Totale Patrimoni Vita	30.873,2	34.193,4	32.062,5	(3.320,2)	(9,7%)

La consistenza delle masse gestite passa dai 34.193,4 milioni di euro di fine 2021 a 30.873,2 milioni di euro al termine del periodo in esame, registrando una diminuzione del 9,7%.

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della produzione assicurativa al 30 settembre 2022:

Produzione assicurativa

Euro/milioni	30/09/2022	30/09/2021	Variaz.	Var. %
Premi pluriennali e ricorrenti	73,2	71,0	2,2	3,1%
Premi unici e collettive	2.393,0	3.786,1	(1.393,1)	(36,8%)
Totale nuova produzione	2.466,2	3.857,1	(1.390,9)	(36,1%)
Premi successivi piani pensionistici	405,8	381,9	23,9	6,3%
Premi successivi altri prodotti	297,4	290,6	6,7	2,3%
Totale portafoglio	703,2	672,5	30,6	4,6%
Totale premi lordi	3.169,4	4.529,6	(1.360,3)	(30,0%)

La nuova produzione si attesta a 3.169,4 milioni di euro (30.09.2021: 4.529,6 milioni di euro). Si segnala che i premi lordi indicati nella tabella includono la raccolta relativa ai prodotti "finanziari".

Liquidazioni Assicurative

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine del terzo trimestre 2022:

Euro/milioni	30/09/2022	30/09/2021	Variaz.	Var. %
Sinistri	175,7	176,8	(1,2)	(0,6%)
Cedole	42,1	37,1	5,0	13,5%
Scadute	432,4	402,1	30,3	7,5%
Riscatti	724,9	819,5	(94,6)	(11,5%)
Totale liquidazioni	1.375,1	1.435,5	(60,5)	(4,2%)

Si segnala che le liquidazioni indicate nella tabella includono quelle relative ai prodotti "finanziari".

DANNI

La raccolta del lavoro diretto per premi emessi è così dettagliata:

Euro/milioni	30/09/2022	30/09/2021	Variaz.	Var. %
Ramo-01 Infortuni	20,0	18,1	1,9	10,5%
Ramo-02 Malattie	51,8	45,2	6,6	14,6%
Ramo-07 Merci Trasportate	0,0	0,0	0,0	n.s.
Ramo-08 Incendio	10,0	9,1	0,9	9,9%
Ramo-09 Altri danni ai beni	3,7	3,3	0,4	12,1%
Ramo-13 R.C. Generale	3,6	3,1	0,5	16,1%
Ramo-16 Perdite pecuniarie	2,3	2,2	0,1	4,5%
Ramo-17 Tutela legale	0,2	-	0,2	n.s.
Ramo-18 Assistenza	1,5	1,2	0,3	25,0%
Totale Premi lavoro diretto	93,1	82,2	10,9	13,3%

Al 30 settembre 2022 il volume dei premi emessi ammonta a 93,1 milioni di euro (30.09.2021: 82,2 milioni di euro), registrando un incremento di +13,3%.

SPAGNA

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
Patrimonio Amministrato:	8.618,9	8.936,6	8.478,7	(317,6)	(3,6%)
<i>Risparmio Gestito</i>	5.915,6	6.523,5	6.112,9	(607,8)	(9,3%)
<i>Risparmio Amministrato</i>	2.703,3	2.413,1	2.365,8	290,2	12,0%

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
Raccolta Netta:	802,5	1.258,8	961,4	(456,3)	(36,3%)
<i>Risparmio Gestito</i>	517,6	935,0	677,3	(417,4)	(44,6%)
<i>Risparmio Amministrato</i>	284,9	323,8	284,1	(38,9)	(12,0%)

Le masse amministrate e gestite ammontano a 8.618,9 milioni di euro rispetto a 8.936,6 milioni di euro di fine 2021, in diminuzione del 3,6%.

La raccolta netta al termine del periodo in esame è positiva per 802,5 milioni di euro in diminuzione di -456,3 milioni di euro rispetto alla chiusura del 31.12.21 (31.12.2021: +1.258,8 milioni di euro; 30.09.2021: +961,4 milioni di euro).

GERMANIA

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
Patrimonio Amministrato:	378,8	480,6	491,6	(101,8)	(21,2%)
<i>Risparmio Gestito</i>	378,8	480,6	472,0	(101,8)	(21,2%)
<i>Risparmio Amministrato</i>	-	-	19,6	-	n.s.

	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
Raccolta Netta:	(16,2)	(33,5)	(27,3)	17,3	(51,7%)
<i>Risparmio Gestito</i>	(16,2)	(33,5)	(27,3)	17,3	(51,7%)
<i>Risparmio Amministrato</i>	-	-	-	-	n.s.

Le masse amministrate e gestite ammontano a 378,8 milioni di euro in diminuzione di -101,8 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2021 (31.12.2021: 480,6 milioni di euro).

La raccolta netta è negativa per -16,2 milioni di euro rispetto al dato di -33,5 milioni di euro del 31.12.2021.

LE RETI DI VENDITA

Unità	30/09/2022	31/12/2021	30/09/2021	Variaz. vs dic-2021	Variaz. % vs dic-2021
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.420	4.258	4.252	162	3,8%
SPAGNA	1.598	1.504	1.445	94	6,3%
Totale	6.018	5.762	5.697	256	4,4%

Complessivamente la rete di vendita è composta da 6.018 unità (31.12.2021: 5.762 unità; 30.09.2021: 5.697 unità). I consulenti finanziari di Banca Mediolanum sono n. 4.420 unità in aumento sia rispetto alla consistenza di fine 2021, pari a 4.258 unità, che rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (4.252 unità).

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2022⁷

⁷ Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile prima delle imposte per natura, ed esponendo gli oneri e proventi finanziari afferenti agli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce "Proventi netti assicurativi".

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazioni	
			valore c=a-b	% c/b
	a	b		
Commissioni di sottoscrizione fondi	32.798	41.087	(8.289)	(20,2%)
Commissioni di gestione	957.302	928.488	28.814	3,1%
Commissioni su servizi di investimento	147.445	142.153	5.292	3,7%
Proventi netti assicurativi (escluso provvigioni)	52.125	49.600	2.525	5,1%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	113.335	102.704	10.631	10,4%
Commissioni diverse	33.042	33.116	(74)	(0,2%)
Totale commissioni attive	1.336.047	1.297.148	38.899	3,0%
Commissioni passive rete	(499.628)	(502.647)	3.019	(0,6%)
Altre commissioni passive	(74.127)	(75.704)	1.577	(2,1%)
Totale commissioni passive	(573.755)	(578.352)	4.597	(0,8%)
Commissioni nette	762.292	718.796	43.496	6,1%
Margine d'interesse	253.009	197.225	55.784	28,3%
Proventi netti da altri investimenti	(241)	250	(491)	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(11.108)	(17.645)	6.537	(37,0%)
Altri proventi e oneri	6.654	5.159	1.495	29,0%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.010.606	903.785	106.821	11,8%
Spese generali e amministrative	(466.806)	(428.996)	(37.810)	8,8%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(25.253)	(22.726)	(2.527)	11,1%
Ammortamenti	(30.460)	(28.774)	(1.686)	5,9%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(13.461)	(44.256)	30.795	(69,6%)
TOTALE COSTI	(535.980)	(524.752)	(11.228)	2,1%
MARGINE OPERATIVO	474.626	379.033	95.593	25,2%
Commissioni di performance	7.485	33.403	(25.918)	(77,6%)
P&L netti da investimenti al fair value	(8.133)	74.342	(82.475)	n.s.
EFFETTI MERCATO	(648)	107.745	(108.393)	n.s.
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(6.421)	(7.143)	722	(10,1%)
EFFETTI STRAORDINARI	(6.421)	(7.143)	722	(10,1%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	467.557	479.635	(12.078)	(2,5%)
Imposte del periodo	(96.014)	(103.803)	7.789	(7,5%)
UTILE NETTO	371.543	375.832	(4.289)	(1,1%)

Sintesi dell'andamento del conto economico riclassificato al 30 settembre 2022

Euro/milioni	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Variazione (%)
Utile netto del periodo	371,5	375,8	(4,3)	(1,1%)
di cui:				
Commissioni attive	1.336,0	1.297,1	38,9	3,0%

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 1.336 milioni di euro rispetto a 1.297,1 milioni di euro del periodo di confronto. Nonostante gli andamenti di mercato del periodo in esame, si rilevano, infatti, ricavi ricorrenti (+34,1 milioni di euro) in crescita a fronte delle maggiori masse medie in gestione e maggiori commissioni da servizi bancari, in particolare per il collocamento dei certificati da parte di Banca Mediolanum (+11,3 milioni di euro).

Commissioni passive rete	(499,6)	(502,6)	3,0	(0,6%)
---------------------------------	----------------	----------------	------------	---------------

Le **Commissioni passive rete** ammontano a 499,6 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al periodo di confronto (30.09.2021: 502,6 milioni di euro).

Margine d'interesse	253,0	197,2	55,8	28,3%
----------------------------	--------------	--------------	-------------	--------------

Il **Margine di interesse** evidenzia una crescita di +55,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2021. La variazione di +55,8 milioni di euro è riconducibile principalmente all'incremento delle attività creditizie (+30,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

Rettifiche di valore nette sui crediti	(11,1)	(17,6)	6,5	(37%)
---	---------------	---------------	------------	--------------

Le **rettifiche di valore nette sui crediti** ammontano a -11,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al periodo di confronto di 6,5 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente al portafoglio dei crediti deteriorati, che nel 2022 ha generato rettifiche di valore inferiori per oltre 8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2021.

Spese generali e amministrative	(466,8)	(429,0)	(37,8)	8,8%
--	----------------	----------------	---------------	-------------

Le **Spese generali e amministrative** registrano un incremento di +37,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Si segnalano, in particolare, maggiori spese per il personale (+14,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto), dovute in particolare alla crescita dell'organico medio (+246 risorse) e maggiori spese amministrative, prevalentemente riconducibili all'ambito tecnologico, per ciò che attiene allo sviluppo di nuovi ambiti progettuali, e alle spese destinate ad iniziative di supporto commerciale.

Accantonamenti netti per rischi e oneri	(13,5)	(44,3)	30,8	(69,6%)
--	---------------	---------------	-------------	----------------

La voce **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** registra una diminuzione di 30,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La diminuzione è principalmente ascrivibile all'aumento dei tassi di attualizzazione osservata nel periodo di riferimento.

Effetti Mercato	(0,6)	107,7	(108,3)	n.s.
di cui:				
Commissioni di performance	7,5	33,4	(25,9)	(77,6%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(8,1)	74,3	(82,4)	n.s.

Gli **Effetti Mercato** registrano una forte diminuzione (-108,3 milioni di euro) rispetto al periodo di confronto. La variazione è da ricondurre principalmente ai minori profitti netti registrati sugli investimenti valutati al fair value (-82,4 milioni di euro rispetto al periodo precedente). Si ricorda che il periodo precedente beneficiava della rivalutazione effettuata sul titolo di capitale NEXI S.p.A. (precedentemente SIA S.p.A.) pari a +55 milioni di euro detenuto da Banca Mediolanum.

L'andamento negativo dei mercati ha, inoltre, influenzato le commissioni di performance che hanno fatto registrare una diminuzione di -25,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

IL CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2022 PER PAESI E AREE DI ATTIVITA'

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per paesi e area di attività, con eventuale riclassificazione dei dati comparativi. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- > Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- > Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- > Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR ha comportato il ricorso a stime.

I dettagli dell'IFRS 8 sono riportati nell'apposita sezione Dati economici per aree di attività.

SEGMENTO ITALIA – BANKING

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	107.073	91.387	15.686	17,16%
Commissioni diverse	3.333	3.750	(417)	(11,1%)
Totale Commissioni Attive	110.406	95.137	15.269	16,0%
Commissioni passive rete	(73.487)	(66.787)	(6.699)	10,0%
Altre commissioni passive	(23.208)	(22.060)	(1.148)	5,2%
Totale Commissioni Passive	(96.695)	(88.847)	(7.848)	8,8%
Commissioni Nette	13.711	6.290	7.421	n.s.
Margine interesse	237.480	192.825	44.655	23,2%
Proventi netti da altri investimenti	(1.464)	241	(1.706)	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(10.422)	(17.293)	6.871	(39,7%)
Altri Proventi ed Oneri	(1.798)	(2.758)	960	(34,8%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	237.506	179.305	58.201	32,5%
Costi allocati	(156.337)	(138.087)	(18.250)	13,2%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(24.302)	(20.028)	(4.274)	21,3%
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(5.431)	74.205	(79.636)	n.s.
EFFETTI STRAORDINARI	(6.421)	(7.143)	722	(10,1%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	45.014	88.251	(43.237)	(49,0%)

L'Utile pre imposte del Segmento Italia - Banking registra un saldo positivo di 45,0 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di 88,3 milioni rilevato nei primi nove mesi del 2021. Tale decremento è principalmente imputabile alla rivalutazione delle azioni Nexi S.p.A. (ex SIA S.p.A.) intervenuta nel periodo di confronto (+55,0 milioni) e registrata nella voce Profitti netti da investimenti al Fair Value.

I ricavi da **Commissioni attive** si attestano a 110,4 milioni di euro, in aumento di 15,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è da imputare, principalmente, al collocamento dei certificates per nominali 718 milioni di euro rispetto al collocamento di 525 milioni di euro effettuato nei primi 9 mesi del 2021.

Le **Commissioni passive rete** risultano in aumento di -6,7 milioni di euro, principalmente per i seguenti effetti: l'aumento delle commissioni relative al collocamento delle obbligazioni strutturate per -1,8 milioni di euro e l'aumento delle commissioni passive ricorrenti pagate sui prodotti del comparto amministrato per -3,0 milioni di euro imputabile alla crescita dei depositi retail.

Il **Margine di interesse**, che si attesta a 237,5 milioni di euro, risulta in crescita di 44,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto sostenuto dall'incremento degli impieghi verso la clientela e del portafoglio di Tesoreria.

I **Costi allocati** presentano un incremento di -18,3 milioni di euro. Riflettono un incremento dei costi legati ai volumi commerciali per -5,4 milioni di euro (collocamento certificate e stock crediti). Inoltre, si osserva un incremento delle spese relativamente alle controllate Flowe e Prexta rispettivamente per -4,2 milioni di euro e -1,0 milioni di euro. Infine, si registra un incremento legato ai maggiori costi di marketing e supporto alla Rete di Vendita, in linea con le dinamiche commerciali di periodo (-2,1 milioni di euro), oltre all'incremento dei costi in ambito IT legati alla crescita della base clienti (-3,7 milioni di euro).

La voce **Contributi e Fondi di Garanzia ordinari** è in crescita per -4,3 milioni di euro a seguito delle richieste di contribuzione del Fondo Unico di Risoluzione pervenute per l'anno 2022 (-1,7 milioni di euro sulla base dei parametri del 2020) e della stima per il 2022 del Fondo Interbancario (-2,6 milioni di euro sulla base dei parametri del 2021);

Gli **Effetti mercato** si attestano a circa -5,4 milioni in riduzione per -79,6 milioni rispetto ai primi 9 mesi del 2021. La riduzione rispetto al periodo di confronto è imputabile, principalmente, al diverso contributo del titolo NEXI che nel 2021 ha impattato per +55 milioni di euro mentre nel 2022 presenta un contributo negativo per -42,8 milioni di euro.

SEGMENTO ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	22.383	29.232	(6.849)	(23,4%)
Commissioni di gestione	436.906	444.759	(7.853)	(1,8%)
Commissioni su servizi di investimento	79.494	77.594	1.900	2,4%
Commissioni diverse	17.446	18.217	(772)	(4,2%)
Totale commissioni attive	556.229	569.803	(13.574)	(2,4%)
Commissioni passive rete	(181.507)	(187.171)	5.664	(3,0%)
Altre commissioni passive	(24.399)	(23.646)	(754)	3,2%
Totale commissioni passive	(205.907)	(210.817)	4.910	(2,3%)
Commissioni nette	350.322	358.986	(8.664)	(2,4%)
Margine d'interesse	(11.279)	(9.735)	(1.544)	15,9%
Proventi netti da altri investimenti	139	129	11	8,4%
Altri proventi e oneri	(235)	(527)	292	(55,3%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	338.947	348.852	(9.905)	(2,8%)
Costi allocati	(60.495)	(53.169)	(7.327)	13,8%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	278.452	295.684	(17.232)	(5,8%)
MARGINE OPERATIVO	278.452	295.684	(17.232)	(5,8%)
Commissioni di performance	5.539	15.931	(10.392)	(65,2%)
P&L netti da investimenti al fair value	(29)	(121)	92	(75,7%)
EFFETTI MERCATO	5.509	15.809	(10.300)	(65,2%)
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	283.961	311.493	(27.532)	(8,8%)

L'Utile pre-imposte del segmento Italia - Asset Management registra un saldo di 284,0 milioni di euro rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a 311,5 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 556,2 milioni di euro in riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2021 per -13,6 milioni di euro. Il decremento è imputabile alle minori commissioni di sottoscrizione, rappresentative di una minore raccolta di segmento, a cui si sommano minori commissioni di gestione a loro volta influenzate dai minori asset in gestione rispetto al periodo di confronto.

Le **Commissioni passive rete** sono in riduzione per +5,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Il decremento è quasi tutto correlato alla diminuzione delle commissioni di sottoscrizione per +4,3 milioni di euro e dalla diminuzione della remunerazione ricorrente della Rete di Vendita.

I **Costi allocati** crescono di -7,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto e riflettono sia l'aumento dei costi di marketing e di supporto alla Rete di Vendita per -4,8 milioni di euro, in coerenza con le dinamiche commerciali di periodo, sia l'incremento dei costi della controllata irlandese per -2,6 milioni di euro.

Gli **Effetti di mercato** risultano in contrazione rispetto al periodo di confronto per -10,4 milioni di euro imputabili a minori commissioni di performance.

SEGMENTO ITALIA – INSURANCE

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	440.961	409.704	31.257	7,6%
Commissioni su servizi di investimento	56.053	53.363	2.690	5,0%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	33.423	34.999	(1.576)	(4,5%)
Commissioni diverse	8.335	7.823	513	6,6%
Totale commissioni attive	538.772	505.888	32.884	6,5%
Commissioni passive rete	(191.361)	(198.650)	7.289	(3,7%)
Altre commissioni passive	(17.551)	(16.058)	(1.494)	9,3%
Totale commissioni passive	(208.912)	(214.708)	5.795	(2,7%)
Commissioni nette	329.860	291.181	38.679	13,3%
Margine d'interesse	5.983	1.105	4.878	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	836	(1.088)	1.924	n.s.
Altri proventi e oneri	2.053	3.196	(1.143)	(35,8%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	338.732	294.393	44.339	15,1%
Costi allocati	(80.272)	(73.224)	(7.048)	9,6%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	258.460	221.169	37.291	16,9%
MARGINE OPERATIVO	258.460	221.169	37.291	16,9%
Commissioni di performance	1.770	14.675,2	(12.905)	(87,9%)
P&L netti da investimenti al fair value	(2.272)	(537,4)	(1.734)	n.s.
EFFETTI MERCATO	(501)	14.138	(14.639)	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	257.958	235.307	22.652	9,6%

L'utile pre-imposte del segmento Italia - Insurance registra un saldo di 258,0 milioni di euro in crescita di +22,7 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2021 pari a 235,3 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 538,8 milioni di euro, in aumento di 32,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è da imputare per 33,9 milioni di euro alle commissioni ricorrenti, quale effetto dell'aumento delle masse in gestione del segmento, parzialmente compensato dalla dinamica dei proventi netti assicurativi (-1,6 milioni).

Le **Commissioni passive rete** risultano in riduzione di +7,3 mln di euro rispetto al periodo di confronto, tale riduzione è da imputare principalmente alle minori spese commissionali allocate alla remunerazione incentivante +18,1 milioni di euro parzialmente compensate da maggior management fee sulle polizze in essere -10,8 milioni di euro.

I **Costi allocati** crescono di -7,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto e riflettono l'aumento dei costi di marketing e il supporto alla Rete di Vendita, in linea con le dinamiche commerciali di periodo per -5,3 milioni di euro.

Gli **Effetti mercato** risultano in diminuzione per -14,6 milioni di euro imputabile principalmente a minori commissioni di performance.

SEGMENTO ITALIA – OTHER

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Commissioni diverse	1.708	1.390	318	22,9%
Commissioni passive rete	(119)	1.486	(1.605)	n.s.
Commissioni nette	1.589	2.876	(1.287)	(44,8%)
Proventi netti da altri investimenti	216	889	(673)	(75,7%)
Altri proventi e oneri	3.492	2.407	1.086	45,1%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	5.298	6.172	(874)	(14,2%)
Costi allocati	(3.572)	(3.188)	(384)	12,0%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	1.726	2.983	(1.258)	(42,2%)
MARGINE OPERATIVO	1.726	2.983	(1.258)	(42,2%)
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	1.726	2.983	(1.258)	(42,2%)

Il **Segmento Italia Other** comprende poste di bilancio non direttamente imputabili alle altre linee di business o relative ad attività comuni.

SEGMENTO SPAGNA

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	10.415	11.855	(1.440)	(12,1%)
Commissioni di gestione	73.562	67.246	6.316	9,4%
Commissioni su servizi di investimento	11.011	10.160	851	8,4%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	18.828	14.523	4.305	29,6%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	6.204	5.693	511	9,0%
Commissioni diverse	1.950	1.619	331	20,4%
Totale commissioni attive	121.970	111.096	10.874	9,8%
Commissioni passive rete	(50.792)	(48.697)	(2.095)	4,3%
Altre commissioni passive	(8.286)	(8.843)	557	(6,3%)
Totale commissioni passive	(59.078)	(57.540)	(1.538)	2,7%
Commissioni nette	62.892	53.556	9.336	17,4%
Margine d'interesse	20.825	13.371	7.454	55,7%
Proventi netti da altri investimenti	32	79	(47)	(59,5%)
Rettifiche di valore nette su crediti	(593)	(445)	(148)	33,3%
Altri proventi e oneri	2.951	1.990	961	48,3%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	86.107	68.551	17.556	25,6%
Costi allocati	(40.679)	(33.468)	(7.211)	21,5%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(915)	(2.509)	1.594	(63,5%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	44.513	32.574	11.939	36,7%
Ammortamenti	(4.517)	(3.911)	(606)	15,5%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(4.112)	(815)	(3.297)	n.s.
MARGINE OPERATIVO	35.884	27.848	8.036	28,9%
Commissioni di performance	163	2.177	(2.014)	(92,5%)
P&L netti da investimenti al fair value	(379)	804	(1.183)	n.s.
EFFETTI MERCATO	(216)	2.981	(3.197)	n.s.
Altri effetti straordinari	-	-	-	n.s.
EFFETTI STRAORDINARI	-	-	-	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	35.668	30.829	4.839	15,7%

L'Utile pre imposte del Segmento Spagna registra un saldo positivo di 35,7 milioni di euro rispetto al risultato del periodo di confronto, pari a 30,8 milioni di euro.

Le Commissioni attive risultano in crescita passando da 111,1 milioni di euro del terzo trimestre 2021 a 122,0 milioni di euro del periodo in esame. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento delle commissioni ricorrenti (+7,2 milioni di euro) derivanti dall'aumento delle masse in gestione e ai Proventi netti assicurativi (+4,3 milioni di euro) grazie alla favorevole dinamica delle riserve tecniche e ai risultati commerciali dei prodotti del business assicurativo.

Le Commissioni passive rete registrano un aumento coerente con la crescita dei ricavi e con i risultati commerciali del periodo.

Il **Margine di interesse** si attesta a circa 20,8 milioni di euro in aumento di +7,5 milioni rispetto al periodo di confronto grazie alla crescita dei rendimenti del portafoglio di tesoreria e ai volumi del credito.

Costi allocati, che rappresentano il totale delle spese generali ed amministrative del segmento, sono in aumento per -7,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale differenza è principalmente imputabile ai maggiori costi del personale per -1,2 milioni di euro (26,5 unità medie in più), all'incremento dei costi commerciali per ripresa attività di marketing e formazione in presenza -1,5 milioni di euro e all'incremento dell'operatività e dei volumi per -3,6 milioni di euro.

SEGMENTO GERMANIA

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	-	n.s.
Commissioni di gestione	5.873	6.779	(906)	(13,4%)
Commissioni su servizi di investimento	887	1.036	(149)	(14,4%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	(126)	78	(204)	n.s.
Commissioni e ricavi da servizi bancari	58	5.624	(5.566)	(99,0%)
Commissioni diverse	270	317	(47)	(14,8%)
Totale commissioni attive	6.962	13.834	(6.872)	(49,7%)
Commissioni passive rete	(2.362)	(2.828)	466	(16,5%)
Altre commissioni passive	(682)	(5.098)	4.416	(86,6%)
Totale commissioni passive	(3.044)	(7.926)	4.882	(61,6%)
Commissioni nette	3.918	5.908	(1.990)	(33,7%)
Margine d'interesse	-	(341)	341	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(93)	93	(186)	n.s.
Altri proventi e oneri	191	852	(661)	(77,6%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	4.016	6.512	(2.496)	(38,3%)
Costi allocati	(4.590)	(9.336)	4.746	(50,8%)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(36)	(189)	153	(81,0%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	(610)	(3.013)	2.403	(79,8%)
Ammortamenti	(107)	(309)	202	(65,4%)
MARGINE OPERATIVO	(717)	(3.322)	2.605	(78,4%)
Commissioni di performance	13	620	(607)	(97,9%)
P&L netti da investimenti al fair value	(22)	(8)	(14)	n.s.
EFFETTI MERCATO	(9)	612	(621)	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	(726)	(2.710)	1.984	(73,2%)

Il **Margine pre imposte** del segmento Germania registra un saldo di -0,7 milioni di euro rispetto al risultato del terzo trimestre 2021, pari a -2,7 milioni di euro. Nel corso del mese di giugno si è conclusa l'operazione di cessione del ramo d'azienda ATM Payment Services. Tale operazione è riflessa nella presente situazione trimestrale e ha impattato principalmente la voce Commissioni e Ricavi da Servizi Bancari, la voce Altre Commissioni Passive e i Costi Allocati.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Banca Mediolanum S.p.A.

Banca Mediolanum chiude i primi nove mesi del 2022 con un utile netto di +370,6 milioni di euro rispetto a +375,5 milioni di euro del 30 settembre 2021.

La raccolta netta di Banca Mediolanum ammonta a +4.837 milioni di euro, rispetto ai +5.499 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio; nello specifico, la raccolta netta dei prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +3.730 milioni di euro in diminuzione di -246 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2021 mentre, per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo pari a 1.107 milioni di euro ma inferiore rispetto al risultato del periodo di confronto, pari a 1.524 milioni di euro.

Alla fine del terzo trimestre 2022, il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 99.903 milioni di euro contro gli 108.360 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

La rete di vendita è composta da 4.420 unità (30.09.2021: n. 4.252 unità).

Gruppo Banco Mediolanum S.A.

Il gruppo bancario spagnolo chiude il periodo in esame con un risultato consolidato pari a +13,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 30 settembre dell'esercizio precedente).

La raccolta netta del mercato Spagna in prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +517,6 milioni di euro rispetto a +677,3 milioni di euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo di +284,9 milioni di euro, in linea con il periodo di confronto (+0,7 milioni di euro).

Al 30 settembre 2022 le masse amministrato e gestite del mercato Spagna della clientela ammontano a +8.619 milioni di euro rispetto a +8.936,6 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

La rete di vendita è composta da n. 1.598 unità (30.09.2021: n. 1.461 unità).

Bankhaus August Lenz & Co. AG

La banca tedesca chiude il terzo trimestre al 30 settembre 2022 con una perdita netta pari a -5,7 milioni di euro (-11 milioni di euro al 30 settembre 2021).

La raccolta netta del comparto gestito registra nel periodo un saldo negativo pari a -16,2 milioni di euro (30.09.2021: -27,3 milioni di euro) mentre il comparto amministrato non registra saldo come il periodo di confronto. Al termine del periodo in esame il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 378,8 milioni di euro (31.12.2021: 480,6 milioni di euro).

Si precisa che la Banca non si avvale più della precedente rete di promotori finanziari ma il collocamento avviene tramite piattaforme dedicate.

Si ricorda che la società tedesca chiude il proprio bilancio d'esercizio al 30 giugno.

Si ricorda che è tuttora in corso il processo di run-off della società che, alla luce degli indirizzi strategici definiti, ha concordato nel mese di ottobre 2022 la restituzione della licenza bancaria all'autorità di vigilanza tedesca (BaFin).

Prexta S.p.A.

La situazione dei conti al 30 settembre 2022 della Società presenta un utile netto pari a +1.356,5 migliaia di euro rispetto a +2.856,3 migliaia di euro del periodo di confronto.

Nel periodo in esame si è registrata una forte crescita del margine di interesse, che si è attestato a 22.573,6 migliaia di euro rispetto a 17.421,0 migliaia di euro del periodo di confronto, legata principalmente al continuo sviluppo del portafoglio crediti ed alla revisione delle politiche di pricing dei prodotti con l'applicazione della logica di prodotto tutto "Tan". Le commissioni nette del periodo in esame registrano un saldo negativo pari a -5.070,1 migliaia di euro rispetto al valore positivo di 472,7 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2021. Tale variazione negativa è, parimenti, riconducibile all'introduzione della logica di prodotto tutto "Tan".

Le rettifiche su crediti registrano un incremento di +1.232,5 migliaia di euro rispetto al periodo precedente attestandosi a -2.989,2 migliaia di euro (30.09.2021: -1.756,7 migliaia di euro). La variazione registrata è da ricondurre, principalmente, alle maggiori rettifiche legate alle erogazioni del prodotto "Prestito Personale" nel corso del periodo in analisi.

Le spese amministrative si attestano a -9.450,4 migliaia di euro (30.09.2021: -8.775,0 migliaia di euro). In particolare, si è registrata una crescita dei costi del personale (+400,6 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto), nonché una lieve crescita delle altre spese amministrative (+274,8 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto).

Si specifica che in data 8 settembre 2022 la controllante Banca Mediolanum ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per 10 milioni di euro coerentemente con gli indirizzi strategici di sviluppo del portafoglio creditizio della società al fine di garantire un profitto di solvibilità adeguato.

FloWe S.p.A. – S.B.

Il risultato al terzo trimestre 2022 registra una perdita netta pari a -20.309,5 migliaia di euro in aumento rispetto alla perdita netta di -16.000,0 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le commissioni nette registrano un miglioramento rispetto al periodo di confronto attestandosi a -1.371,0 migliaia di euro (30.09.2021: -2.134,4 migliaia di euro) mentre le commissioni passive risultano pari a -1.645,0 migliaia di euro, in diminuzione di 670,6 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2021: -2.315,6 migliaia di euro), principalmente per effetto di minori commissioni di gestione carte.

Il numero dei clienti risulta in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 642 unità di migliaia (30.09.2021: 688 unità di migliaia).

La voce delle spese amministrative registra un saldo di -18.948,5 migliaia di euro (30.09.2021: -14.205,9 migliaia di euro).

Si precisa che la controllante Banca Mediolanum ha effettuato versamenti in conto capitale nel periodo in esame per 31,9 milioni di euro.

SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE GESTIONI PATRIMONIALI

Mediolanum International Funds Ltd

La società di fondi irlandese registra al 30 settembre 2022 un utile netto pari a +329,5 milioni di euro (30.09.2021: +348,3 milioni di euro).

La raccolta netta al 30 settembre 2022 è positiva per +3.014,1 milioni di euro (30.09.2021: +2.701,4 milioni di euro).

Il patrimonio gestito alla fine del periodo in analisi ammonta a 45.726,9 milioni di euro rispetto a 51.241,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

Si specifica che in data 28 ottobre 2022 la società irlandese ha corrisposto acconti a valere sugli utili 2022 per complessivi 326,2 milioni di euro, di cui 311,4 milioni di euro alla capogruppo Banca Mediolanum e 14,8 milioni di euro alla consociata spagnola Banco Mediolanum.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

La situazione dei conti chiusa al 30 settembre 2022 presenta un utile netto di 23,8 milioni di euro, registrando una diminuzione di -2,9 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2021: 26,7 milioni di euro).

Il minor risultato è attribuibile principalmente al margine commissionale, che si riduce di circa 3,7 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e alle spese amministrative che si incrementano di circa 0,6 milioni.

La raccolta netta relativa sia ai Fondi Retail sia Institutional al 30 settembre 2022 risulta negativa su entrambi i comparti, rispettivamente per -357,0 milioni di euro e -50,7 milioni di euro, registrando comunque un miglioramento rispetto al periodo di confronto (-898,4 milioni di euro nel comparto Retail e -74,7 milioni di euro nel comparto institutional).

Il patrimonio totale gestito direttamente dalla Società ammonta al 30 settembre 2022 a 6.944,8 milioni di euro, in diminuzione di -1.906,4 milioni di euro rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2021 pari a 8.851,2 milioni di euro. La variazione è imputabile principalmente all'andamento dei mercati finanziari.

Mediolanum Fiduciaria S.p.A.

La Società presenta, al 30 settembre 2022, una perdita netta di 595,6 migliaia di euro, rispetto alla perdita netta di 597,6 migliaia di euro registrata nel periodo di confronto.

Nel periodo in esame le commissioni nette risultano pari a 312,7 migliaia di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 330,7 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto di minori ricavi da servizi accessori e da minori ricavi per commissioni periodiche.

Le masse amministrative si attestano a 424.481,8 migliaia di euro registrando una leggera flessione rispetto al saldo di 440.929,3 migliaia di euro del 31 dicembre 2021.

La variazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle masse in gestione dei mandati attivi, (n. 217 mandati attivi al 30 settembre 2022 rispetto a n. 215 mandati del 31 dicembre 2021).

Le spese amministrative ammontano a 1.076,4 migliaia di euro, sostanzialmente stabili rispetto al periodo di confronto (30.09.2021: 1.087,1 migliaia di euro).

Si precisa che, alla data del presente documento, la controllante ha effettuato versamenti in conto capitale per 800 migliaia di euro.

SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE ASSICURATIVO

Mediolanum Vita S.p.A.

La Compagnia italiana vita presenta, 30 settembre 2022, un utile netto (determinato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) pari a 68,4 milioni di euro contro 56,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a 41,1 milioni di euro rispetto ai 71,3 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I premi lordi del periodo si sono attestati a 3.175,5 milioni di euro verso 4.472,4 milioni di euro del periodo di confronto. In particolare, si è osservata una diminuzione della nuova produzione (-1.344,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto) principalmente a fronte della contrazione della raccolta del prodotto My Life (-995,7 milioni di euro).

I proventi tecnici netti continuano a crescere rispetto al trimestre di confronto (+5 milioni di euro).

Il risultato registrato a livello civilistico è influenzato negativamente dalla componente finanziaria pari a -28,9 milioni di euro (30.09.2021: +16,4 milioni di euro), principalmente riconducibile alle rettifiche di valore registrate sul portafoglio. L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 30 settembre 2022 ha generato un aumento del risultato netto, pari a +27,3 milioni di euro, rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali, principalmente per effetto della diversa classificazione dei titoli

appartenenti al comparto circolante (secondo i principi contabili nazionali) classificati all'interno del portafoglio "Held to collect and sell" ai fini dei principi contabili internazionali.

Si ricorda che la controllante Banca Mediolanum in data 26 aprile 2022 ha effettuato versamenti in conto capitale per 150 milioni di euro.

Mediolanum International Life Dac

La Compagnia irlandese ha realizzato al termine del periodo in esame un utile netto di +16,8 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al periodo di confronto (30.09.2021: +16,5 milioni di euro).

I premi netti al 30 settembre 2022 sono stati pari a +236,7 milioni di euro contro +212,4 milioni di euro del 30 settembre 2021. Le riserve tecniche ammontano a 2.974,7 milioni di euro rispetto a 3.399,6 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia danni presenta, 30 settembre 2022, un utile netto (determinato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) di +13.603 migliaia di euro in crescita di +1.641 migliaia di euro rispetto al stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2022, determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a +10.014 migliaia di euro rispetto a +11.916 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I premi lordi contabilizzati riportano una variazione positiva di 10.905 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, così come i premi di competenza riportano una variazione positiva di +8.330 migliaia di euro rispetto al 30 settembre 2021.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 30 settembre 2022 ha generato un incremento del risultato rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali (+3.589 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale), principalmente per lo storno delle rettifiche di valore registrate sul portafoglio titoli classificato, secondo i principi internazionali, tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che ha determinato una variazione positiva sul risultato IAS/IFRS ante imposte pari a 4.151 migliaia di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

IL PATRIMONIO NETTO, LE AZIONI PROPRIE

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600.450.603,40 euro, suddiviso in n. 742.907.891 azioni prive di valore nominale di cui 4.858.190 azioni proprie.

Al 30 settembre 2022 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 2.928,4 milioni di euro rispetto a 2.882,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,50 euro rispetto a 0,51 euro relativi al 30 settembre 2021.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM⁸

Con riferimento al Conglomerato finanziario Mediolanum, il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2022, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 2.324 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 2.952 milioni di euro con un'eccedenza pari a 628 milioni di euro:

Euro/milioni	30/09/2022	31/12/2021
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	2.952	2.869
Requisiti patrimoniali bancari	1.343	1.254
Requisiti patrimoniali assicurativi	981	1.004
Eccedenza (deficit) patrimoniale	628	611

I FONDI PROPRI ED I COEFFICIENTI UTILI AI FINI DI VIGILANZA AL 30 SETTEMBRE 2022⁹

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE)-c.d. disciplina di Basilea 3).

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza, al 30 settembre 2022, nella determinazione dei Fondi propri l'utile netto Consolidato al 30 settembre 2022 pari a 371,5 milioni di euro è stato computato per un importo pari a 116,8 milioni di euro. Alla luce di quanto precede il Common Equity Tier1 Ratio (CET1) al 30 settembre 2022 è pari a 20,7%.

CONTROVERSIA FISCALE

Per quanto riguarda la controversia fiscale che coinvolge Banca Mediolanum e Mediolanum Vita in merito materia di prezzi di trasferimento definito con le società irlandesi, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto dettagliato in sede di bilancio 2021.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Dopo la data del 30 settembre 2022 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base all'attuale scenario macroeconomico e geopolitico - caratterizzato dal proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina, dalla crisi energetica in Europa, da una restrizione generalizzata delle politiche monetarie e da un forte apprezzamento del dollaro - non è difficile prefigurarsi alcuni mesi o trimestri di generale debolezza per l'economia globale. La discesa degli indicatori anticipatori del ciclo economico, come il PMI manifatturiero globale, punta chiaramente in tale direzione e il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL reale mondiale per il 2023, dal 2,9% al 2,7%.

⁸ L'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2022 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP), comunicati dall'Autorità di Vigilanza. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 Giugno 2022) del Gruppo Assicurativo Mediolanum, inviata all'Organo di Vigilanza.

⁹ Si precisa che tali dati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione all'Organo di Vigilanza.

Considerati gli elevati livelli di stress raggiunti nell'ultimo periodo sui mercati finanziari, come segnalato da svariati indicatori, quali il sentiment degli investitori retail, i flussi d'investimento e il posizionamento degli operatori istituzionali, sono certamente possibili dei movimenti di rimbalzo tattico nel breve, ma in generale è lecito attendersi una fase ancora volatile e incerta per qualche tempo. Guardando ai mercati obbligazionari, la prosecuzione almeno fino a fine anno del percorso di aggiustamento monetario da parte delle Banche Centrali continuerà probabilmente ad esercitare una pressione al rialzo sui rendimenti, considerato anche che il "punto di arrivo" di tale ciclo di rialzi non è ancora del tutto chiaro. Gli spread di credito si sono già in parte allargati, ma potrebbero ampliarsi ulteriormente se dovesse iniziare un ciclo significativo di default in risposta ad un deterioramento maggiore dei fondamentali. Per quanto concerne i mercati azionari, il connubio tra politiche monetarie restrittive e indebolimento ciclico rende difficile nel breve ogni tentativo di recupero sostenuto, tenuto conto che le valutazioni, pur essendo già scese notevolmente, rimangono superiori ai livelli toccati in altre crisi e che le attese sugli utili societari dovrebbero essere ulteriormente abbassate nel prossimo periodo.

Detto questo, vale comunque la pena sottolineare che, al momento, il quadro è compatibile con un rallentamento della crescita o comunque con una recessione moderata e non una forte contrazione economica. Inoltre, seppur meno rapidamente di quanto auspicato e non in maniera uniforme, l'inflazione sta effettivamente rallentando e - soprattutto in chiave prospettica - si possono individuare dei chiari segnali di decelerazione: dal calo dei prezzi delle materie prime, all'allentamento dei colli di bottiglia nelle catene di fornitura globali, alla diminuzione delle attese di inflazione da parte degli stessi operatori economici e finanziari. Ciò suggerisce che, una volta superata questa fase di rapidi aggiustamenti, le Banche Centrali potranno auspicabilmente iniziare a rallentare il passo, avviandosi verso una stagione di maggior stabilità, se non addirittura di parziale allentamento, delle politiche monetarie, tanto più nel caso di un indebolimento rilevante della crescita.

Di conseguenza, considerati i livelli di rendimento già raggiunti, non solo in termini nominali, ma anche in termini reali, quella attuale potrebbe rivelarsi una finestra di opportunità molto interessante per l'investimento nei mercati obbligazionari, in particolar modo per i comparti meno speculativi (governativi e societari investment grade). Un'eventuale stabilizzazione (o parziale discesa) dei rendimenti rappresenterebbe un fattore positivo anche per i mercati azionari. Insomma, gli aggiustamenti probabilmente non sono ancora terminati ed è ancora prematuro pensare a rimbalzi sostenuti, ma il terreno si sta via via preparando. Bisogna, infatti, ricordare anche la natura anticipatrice dei mercati, che li porta spesso a muoversi e a cambiare trend molto più rapidamente rispetto all'economia, sia nelle fasi di ribasso che in quelle di rialzo: in altre parole, i minimi di mercato nei periodi di crisi si verificano mediamente prima rispetto ai minimi del ciclo economico.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale che possano comportare un ulteriore significativo deterioramento della situazione attuale (non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione e al momento non ipotizzabili) si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2022.

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Schemi Consolidati al 30 settembre 2022



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo

Euro/migliaia		30/09/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.545.851	519.025
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	31.114.501	33.450.324
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.156.128	244.300
	b) Attività finanziarie designate al fair value	29.765.986	33.024.615
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	192.387	181.409
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	879.473	1.432.635
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.974.662	36.308.486
	a) Crediti verso banche	1.048.597	4.890.861
	b) Crediti verso clientela	35.926.065	31.417.625
50.	Derivati di copertura	645	63
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	73.612	70.136
90.	Attività materiali	252.536	249.095
100.	Attività immateriali	207.538	210.912
	di cui:		
	- avviamento	132.925	132.925
110.	Attività fiscali	498.039	546.710
	a) correnti	412.262	452.167
	b) anticipate	85.777	94.543
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	187	208
130.	Altre attività	811.902	734.776
TOTALE DELL'ATTIVO		73.358.946	73.522.370

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	30/09/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.695.246	33.509.845
a) Debiti verso banche	1.263.207	1.091.777
b) Debiti verso la clientela	35.432.039	32.418.068
20. Passività finanziarie di negoziazione	410.694	60.818
30. Passività finanziarie designate al fair value	12.498.264	13.568.459
40. Derivati di copertura	3.221	19.936
60. Passività fiscali	104.607	164.165
a) correnti	81.686	133.605
b) differite	22.921	30.560
80. Altre passività	737.044	1.003.286
90. Trattamento di fine rapporto del personale	10.785	13.259
100. Fondi per rischi e oneri	315.819	336.975
a) impegni e garanzie rilasciate	335	395
b) quiescenza e obblighi simili	466	545
c) altri fondi per rischi e oneri	315.018	336.035
110. Riserve tecniche	19.654.828	21.962.812
120. Riserve da valutazione	(68.696)	14.612
150. Riserve	2.053.004	1.758.439
155. Acconti su dividendi	-	(169.381)
160. Sovrapprezzi di emissione	5.282	4.364
170. Capitale	600.451	600.370
180. Azioni proprie (-)	(33.146)	(38.644)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	371.543	713.055
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	73.358.946	73.522.370

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia		30/09/2022	30/09/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	343.752	299.610
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	309.256	259.018
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(38.508)	(41.558)
30.	Margine di interesse	305.244	258.052
40.	Commissioni attive	1.367.439	1.348.626
50.	Commissioni passive	(576.265)	(580.456)
60.	Commissioni nette	791.174	768.170
70.	Dividendi e proventi simili	1.967	2.064
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.304)	69.381
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.929	(719)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.961	794
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19	9
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.942	785
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.133.205)	1.109.977
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.139.667)	1.104.571
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.462	5.406
120.	Margine di intermediazione	(2.044.234)	2.207.719
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(12.045)	(18.345)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.297)	(18.564)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	252	219
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	(2.056.279)	2.189.374
160.	Premi netti	1.631.491	1.892.606
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	1.420.860	(3.084.341)
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	996.072	997.639
190.	Spese amministrative:	(483.848)	(443.627)
	a) spese per il personale	(197.117)	(182.239)
	b) altre spese amministrative	(286.731)	(261.388)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.800)	(39.643)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(209)	114
	b) altri accantonamenti netti	(8.591)	(39.757)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.726)	(12.691)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(25.029)	(22.996)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.406	575
240.	Costi operativi	(528.997)	(518.382)
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	482	378
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	467.557	479.635
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(96.014)	(103.803)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	371.543	375.832
330.	Utile (Perdita) di periodo	371.543	375.832
350.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	371.543	375.832

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021
10. Utile (Perdita) del periodo	371.543	375.832
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(59.233)	25.843
70. Piani a benefici definiti	2.507	65
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(26.582)	(3.910)
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(83.308)	21.998
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	288.235	397.830
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	288.235	397.830

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2021

Euro/migliaia				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2021	
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Shares
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.297		600.297				63							600.360
b) altre azioni														-
Sovrapprezzi di emissione	3.626		3.626				623							4.249
Riserve:														
a) di utili	1.694.865		1.694.865	110.445	-	148.797			(250.309)					1.703.798
b) altre	43.932		43.932									8.733		52.665
Riserve da valutazione	4.919		4.919										21.998	26.917
Strumenti di capitale														
Acconti su dividendi	-		-											-
Azioni proprie	(43.570)		(43.570)				4.900							(38.670)
Utile (Perdita) del periodo	434.462		434.462	(110.445)	(324.017)								375.832	375.832
Patrimonio netto del gruppo	2.738.531	-	2.738.531	-	(324.017)	148.797	5.586	-	(250.309)	-	-	8.733	397.830	2.725.151
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2022

Euro/migliaia	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 30/09/2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Shares
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.370		600.370				81						600.451	
b) altre azioni	-												-	
Sovrapprezzi di emissione	4.364		4.364				918						5.282	
Riserve:														
a) di utili	1.703.804		1.703.804	285.630	-								1.989.434	
b) altre	54.635		54.635			176					8.759		63.570	
Riserve da valutazione	14.612		14.612									(83.308)	(68.696)	
Strumenti di capitale	-												-	
Acconti su dividendi	(169.381)		(169.381)		169.381								-	
Azioni proprie	(38.644)		(38.644)				5.498						(33.146)	
Utile (Perdita) del periodo	713.055		713.055	(285.630)	(427.425)							371.543	371.543	
Patrimonio netto del gruppo	2.882.815	-	2.882.815	-	(258.044)	176	6.497	-	-	-	-	8.759	288.235	2.928.438
Patrimonio netto di terzi	-		-										-	

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Note illustrative



NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2022 è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2022 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. ritengono di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2022 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per quanto riguarda i principi contabili, gli emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati a partire dal 1 gennaio 2022, omologati e non omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili, nonché quelli che saranno applicati a partire dal 1 gennaio 2023, tra cui il principio contabile IFRS 17, si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2022 include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetelvisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life dac	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd (**)	165	95,46%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
Prexta S.p.A.	2.040	100,00%	Basiglio	1	Intermediazione finanziaria
FloWe S.p.A. – SB	10.000	100,00%	Basiglio	1	Servizi di pagamento
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Attività bancaria
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Attività bancaria

(**) La restante quota del 4,54% è posseduta indirettamente da Banca Mediolanum tramite Banco Mediolanum

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi pensione

(*) Tipo di rapporto:
 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, laddove presenti, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali o differenze di fair value su attività e passività ancora in bilancio rilevate alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative in sede di primo consolidamento sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali valutazioni effettuate nella determinazione dell'area di consolidamento.

Le motivazioni per le quali il Gruppo Mediolanum ritiene di non controllare i fondi interni assicurativi "Unit Linked" (per i quali detiene il 100% delle quote in circolazione) e i fondi promossi (mobiliari, immobiliari e Sicav) è il mancato rispetto contemporaneo di tutte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. In relazione alle Unit Linked il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (Unit Linked) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento.

Infatti, gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione delle passività finanziarie, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale (impatto rapportato alla variabilità dei flussi dell'entità e valutato non significativo).

In relazione ai fondi, il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non possedere la maggioranza delle quote in circolazione e supportarne direttamente il rischio di investimento (per esempio fondi unit che detengono quote di fondi gestiti il cui rischio è sopportato dagli assicurati);
- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto non detiene o detiene quote marginali dei fondi stessi o detiene quote per le quali non sopporta il rischio di investimento.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi, ossia gli utili o le perdite relative alla valutazione degli attivi, sono di pertinenza dei sottoscrittori, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti, nonché ai rischi operativi, di compliance e reputazionali tipici del settore in cui il Gruppo opera.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del terzo trimestre

Dopo la data del 30 settembre 2022 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Sezione 5 – Altri aspetti

Uso di stime

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione ha comportato la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che hanno prodotto effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali. Tali stime hanno riguardato principalmente:

- > le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 del fair value);
- > l'identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 36;
- > le assunzioni utilizzate ai fini dell'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- > la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e in genere delle altre attività finanziarie, nonché stage allocation;
- > la stima delle riserve tecniche;

- > la quantificazione dei fondi per rischi, inclusa la stima del tasso di attualizzazione e degli altri parametri chiave (tasso di turnover della rete) dei fondi rischi rete di vendita;
- > la stima di passività di natura fiscale e valutazione del relativo rischio di soccombenza;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > le assunzioni utilizzate per la determinazione dei costi connessi ai piani di incentivazione.

Gli Amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	30/09/2022	31/12/2021
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	31.114.501	33.450.324
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.156.128	244.300
b) attività finanziarie designate al fair value	29.765.986	33.024.615
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	192.387	181.409
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	879.473	1.432.635
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.974.662	36.308.486
a) crediti verso banche	1.048.597	4.890.861
b) crediti verso clientela	35.926.065	31.417.625
Totale	68.968.636	71.191.445
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.695.246	33.509.845
a) debiti verso banche	1.263.207	1.091.777
b) debiti verso clientela	35.432.039	32.418.068
c) titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	410.694	60.818
Passività finanziarie designate al fair value	12.498.264	13.568.459
Totale	49.604.204	47.139.122

Le passività finanziarie designate al fair value includono le passività relative ai contratti non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma classificati come "finanziari" da parte delle compagnie assicurative vita del Gruppo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Crediti verso Banche

Euro/migliaia	Totale			Totale		
	30/09/2022			31/12/2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
A. Crediti verso Banche Centrali	465.167	-	-	4.650.855	-	-
1. Depositi a scadenza	197.000	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	268.167	-	-	4.650.855	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	583.430	-	-	240.006	-	-
1. Finanziamenti	468.578	-	-	126.352	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	-	-	-
1.2. Depositi a scadenza	53.922	-	-	55.109	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	414.656	-	-	71.243	-	-
- Pronti contro termine attivi	398.757	-	-	-	-	-
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
- Altri	15.899	-	-	71.243	-	-
2. Titoli di debito	114.852	-	-	113.654	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	114.852	-	-	113.654	-	-
Totale	1.048.597	-	-	4.890.861	-	-

La voce crediti verso Banche ammonta al 30 settembre 2022 a 1.048,6 milioni di euro rispetto a 4.890,9 milioni di euro della fine dell'esercizio 2021. La variazione è da ricondurre principalmente alla riserva obbligatoria di Banca Mediolanum che, nel periodo in esame, ha registrato una diminuzione di -4.382,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	Totale			Totale		
	30/09/2022			31/12/2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate
1. Finanziamenti	16.455.280	116.146	2.399	15.219.475	109.408	2.206
1.1. Conti correnti	413.447	5.912	7	332.566	5.632	4
1.2. Pronti contro termine attivi	5.293	-	-	-	-	-
1.3. Mutui	11.133.972	74.639	-	10.167.251	75.827	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.968.339	26.688	2.227	2.905.174	25.536	1.971
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	1.934.229	8.907	165	1.814.484	2.413	231
2. Titoli di debito	19.352.240	-	-	16.086.536	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	19.352.240	-	-	16.086.536	-	-
Totale	35.807.520	116.146	2.399	31.306.011	109.408	2.206

I crediti verso clientela ammontano a 35.926 milioni di euro, in aumento rispetto alle consistenze di dicembre 2021 di +4.508,4 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento della voce titoli di debito e dei mutui per, rispettivamente, +3.265,7 milioni di euro e +965,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2022	31/12/2021
1. Debiti verso banche centrali	1.029.312	1.034.571
2. Debiti verso banche	233.895	57.206
2.1 Conti correnti e depositi a vista	107.523	3.479
2.2 Depositi a scadenza	15.397	-
2.3 Finanziamenti	106.008	50.373
2.3.1 Pronti contro termine passivi	106.008	50.373
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	1.212	1.387
2.6 Altri debiti	3.755	1.967
TOTALE	1.263.207	1.091.777

I debiti verso banche ammontano a 1.263,2 milioni di euro (31.12.2021: 1.091,8 milioni di euro). Si ricorda che i debiti verso banche centrali (1.029,3 milioni di euro) accolgono le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, "TLTRO") di Banca Mediolanum.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2022	31/12/2021
1. Conti correnti e depositi a vista	25.827.429	25.008.371
2. Depositi a scadenza	91.847	308.290
3. Finanziamenti	9.118.030	6.693.137
3.1 Pronti contro termine passivi	9.115.531	6.691.886
3.2 Altri	2.499	1.251
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	71.484	65.371
6. Altri debiti	323.249	342.899
TOTALE	35.432.039	32.418.068

Riserve Tecniche

Euro/migliaia	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30/09/2022	31/12/2021
A. Ramo danni	219.277	63	219.340	196.994
A.1 Riserve premi	165.565	-	165.565	153.908
A.2 Riserve sinistri	33.545	63	33.608	27.851
A.2 Altre riserve	20.167	-	20.167	15.235
B. Ramo vita	1.890.378	-	1.890.378	1.837.092
B.1 Riserve matematiche	1.754.746	-	1.754.746	1.690.239
B.2 Riserve sinistri	125.447	-	125.447	123.716
B.2 Altre riserve	10.185	-	10.185	23.137
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	17.545.110	-	17.545.110	19.928.726
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	17.545.110	-	17.545.110	19.928.726
C.2 Riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	19.654.765	63	19.654.828	21.962.812

Patrimonio Netto

Euro/migliaia	30/09/2022	31/12/2021
1. Capitale	600.451	600.370
2. Sovrapprezzi di emissione	5.282	4.364
3. Riserve	2.053.004	1.758.439
4. Acconti su dividendi (-)	-	(169.381)
5. Azioni proprie	(33.146)	(38.644)
6. Riserve da valutazione	(68.696)	14.612
8. Utile (perdita) del periodo	371.543	713.055
Totale	2.928.438	2.882.815

Il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600,5 milioni di euro suddiviso in n. 742.907.891 azioni prive di valore nominale. Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 4.858.190 per un controvalore di 33,1 milioni di euro. Nel periodo in esame non si è proceduto all'acquisto di azioni proprie.

Al 30 settembre 2022 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 2.928,4 milioni di euro rispetto a 2.882,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

Margine di Interesse

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Interessi attivi e proventi assimilati	343.752	299.610	44.142	14,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(38.508)	(41.558)	3.050	(7,3%)
Margine di interesse	305.244	258.052	47.192	18,3%

Il margine di interesse evidenzia una crescita di +47,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2021.

Commissioni Nette

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Commissioni attive	1.367.439	1.348.626	18.813	1,4%
Commissioni passive	(576.265)	(580.456)	4.191	(0,7%)
Commissioni nette	791.174	768.170	23.004	3,0%

L'incremento delle commissioni attive osservato nel periodo è riconducibile principalmente al flusso positivo di raccolta netta.

Margine di Intermediazione

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Margine di interesse	305.244	258.052	47.192	18,3%
Commissioni nette	791.174	768.170	23.004	3,0%
Dividendi e proventi simili	1.967	2.064	(97)	(4,7%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.304)	69.381	(82.685)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	1.929	(719)	2.648	n.s.
Utili/perdite da cessione/riacquisto	1.961	794	1.167	n.s.
Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.133.205)	1.109.977	(4.243.182)	n.s.
Margine di intermediazione	(2.044.234)	2.207.719	(4.251.953)	n.s.

La variazione del Margine di intermediazione (-4.251 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla variazione della voce "Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (-4.243 milioni di euro) che ha risentito negativamente dell'andamento dei mercati osservato nel 2022.

La variazione finanziaria delle "attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" relative ai prodotti assicurativi si compensa con la variazione delle riserve di classe D, contabilizzata all'interno della posta "Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa".

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta alla fine del periodo in esame a -13,3 milioni di euro (30.09.2021: +69,4 milioni di euro). Si ricorda che il periodo di confronto includeva la rivalutazione fatta sul titolo NEXI S.p.A. (precedente SIA S.p.A.) di Banca Mediolanum per 55 milioni di euro.

Premi Netti

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.575.400	1.842.449	(267.049)	(14,5%)
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(8.481)	(6.231)	(2.250)	36,1%
Totale Ramo Vita	1.566.919	1.836.218	(269.299)	(14,7%)
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	90.851	80.218	10.633	13,3%
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(16.130)	(13.915)	(2.215)	15,9%
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(11.657)	(11.771)	114	(1,0%)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	1.508	1.856	(348)	(18,8%)
Totale Ramo Danni	64.572	56.388	8.184	14,5%
Totale	1.631.491	1.892.606	(261.115)	(13,8%)

I premi netti evidenziano nel periodo in esame una diminuzione di 261,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La variazione è da attribuire principalmente alla diminuzione dei premi relativi al ramo Vita che hanno fatto registrare una variazione di -269,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2021.

Si ricorda che la voce Premi netti include solo la produzione relativa ai prodotti definiti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 e non include, invece, la produzione relativa ai prodotti classificati come "finanziari".

Si richiama il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa che al 30 settembre 2022 si attesta a 996.072 migliaia di euro in leggera riduzione rispetto al periodo di raffronto (997.639 migliaia di euro al 30 settembre 2021) principalmente per effetto del contributo negativo del risultato netto dell'attività di negoziazione commentato in precedenza.

Spese Amministrative

Euro/migliaia	30/09/2022	30/09/2021	Variazione	Var.%
Spese per il personale	(197.117)	(182.239)	(14.878)	8,2%
Altre spese amministrative	(286.731)	(261.388)	(25.343)	9,7%
Totale	(483.848)	(443.627)	(40.221)	9,1%

La crescita osservata nel periodo dalle spese amministrative (-40,2 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla crescita dell'organico medio (+246 risorse rispetto al periodo di confronto) e all'aumento delle altre spese amministrative a fronte di nuove iniziative progettuali, alcune di natura normativa, e di iniziative alla clientela.

La tabella sottostante rappresenta l'organico medio del Gruppo in forza al 30 settembre 2022 e al 30 settembre 2021:

Organico Operante Medio

Unità	30/09/2022	30/09/2021
1) Personale dipendente	3.109	2.920
a) dirigenti	115	111
b) quadri direttivi	569	527
c) restante personale dipendente	2.425	2.282
2) Altro personale	311	254
Totale	3.420	3.174

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- » ITALIA - BANKING
- » ITALIA - ASSET MANAGEMENT
- » ITALIA - INSURANCE
- » ITALIA - OTHER
- » SPAGNA
- » GERMANIA

Il conto economico di segmento, o per Aree di Risultato (AdR), è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti mediante l'applicazione di un modello ibrido, intermedio tra i modelli di Direct Costing e Full Costing, data la natura sostanzialmente indiretta delle attività operative in carico al Gruppo Mediolanum. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR avrebbe un elevatissimo grado di arbitrarietà.

Dati economici per aree di attività al 30/09/2022

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Estero		Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	TOTALE	Spagna	Germania	
Commissioni di sottoscrizione fondi	0	22.383	0	0	22.383	10.415	0	32.798
Commissioni di gestione	0	436.906	440.961	0	877.867	73.562	5.873	957.302
Commissioni su servizi di investimento	0	79.494	56.053	0	135.547	11.011	887	147.445
Proventi netti assicurativi	0	0	33.423	0	33.423	18.828	(126)	52.125
Commissioni e ricavi da servizi bancari	107.073	0	0	0	107.073	6.204	58	113.335
Commissioni diverse	3.333	17.446	8.335	1.708	30.822	1.950	270	33.042
Totale commissioni attive	110.406	556.229	538.772	1.708	1.207.115	121.970	6.962	1.336.047
Commissioni passive rete	(73.487)	(181.507)	(191.361)	(119)	(446.474)	(50.792)	(2.362)	(499.628)
Altre commissioni passive	(23.208)	(24.399)	(17.551)	0	(65.159)	(8.286)	(682)	(74.127)
Totale commissioni Passive	(96.695)	(205.907)	(208.912)	(119)	(511.633)	(59.078)	(3.044)	(573.755)
Commissioni Nette	13.711	350.322	329.860	1.589	695.482	62.892	3.918	762.292
Margine di interesse	237.480	(11.279)	5.983	0	232.184	20.825	0	253.009
Proventi netti da altri investimenti	(1.464)	139	836	216	(273)	32	0	(241)
Rettifiche di valore nette su crediti	(10.422)	0	0	0	(10.422)	(593)	(93)	(11.108)
Altri proventi e oneri	(1.798)	(235)	2.053	3.492	3.512	2.951	191	6.654
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	237.506	338.947	338.732	5.298	920.483	86.107	4.016	1.010.606
Costi allocati	(156.337)	(60.495)	(80.272)	(3.572)	(300.677)	(40.679)	(4.590)	(345.946)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(24.302)	0	0	0	(24.302)	(915)	(36)	(25.253)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	56.867	278.452	258.460	1.726	595.504	44.513	(610)	639.407
Costi non allocati	0	0	0	0	(120.860)	0	0	(120.860)
<i>Ammortamenti</i>	0	0	0	0	(25.836)	(4.517)	(107)	(30.460)
<i>Accantonamenti netti per rischi e oneri</i>	0	0	0	0	(9.349)	(4.112)	0	(13.461)
MARGINE OPERATIVO	56.867	278.452	258.460	1.726	439.459	35.884	(717)	474.626
Commissioni di performance	0	5.539	1.770	0	7.309	163	13	7.485
P&L netti da investimenti al fair value	(5.431)	(29)	(2.272)	0	(7.732)	(379)	(22)	(8.133)
EFFETTI MERCATO	(5.431)	5.509	(501)	0	(423)	(216)	(9)	(648)
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(6.421)	0	0	0	(6.421)	0	0	(6.421)
EFFETTI STRAORDINARI	(6.421)	0	0	0	(6.421)	0	0	(6.421)
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	45.014	283.961	257.958	1.726	432.615	35.668	(726)	467.557
Imposte del periodo					(90.013)	(5.656)	(345)	(96.014)
UTILE NETTO DEL PERIODO					342.602	30.012	(1.071)	371.543

Dati economici per aree di attività al 30/09/2021

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Estero		Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	TOTALE	Spagna	Germania	
Commissioni di sottoscrizione fondi	0	29.232	0	0	29.232	11.855	0	41.087
Commissioni di gestione	0	444.759	409.704	0	854.463	67.246	6.779	928.488
Commissioni su servizi di investimento	0	77.594	53.363	0	130.957	10.160	1.036	142.153
Proventi netti assicurativi	0	0	34.999	0	34.999	14.523	78	49.600
Commissioni e ricavi da servizi bancari	91.387	0	0	0	91.387	5.693	5.624	102.704
Commissioni diverse	3.750	18.217	7.823	1.390	31.180	1.619	317	33.116
Totale commissioni attive	95.137	569.803	505.888	1.390	1.172.218	111.096	13.834	1.297.148
Commissioni passive rete	(66.787)	(187.171)	(198.650)	1.486	(451.122)	(48.697)	(2.828)	(502.647)
Altre commissioni passive	(22.060)	(23.646)	(16.058)	0	(61.763)	(8.843)	(5.098)	(75.704)
Totale commissioni Passive	(88.847)	(210.817)	(214.708)	1.486	(512.886)	(57.540)	(7.926)	(578.352)
Commissioni Nette	6.290	358.986	291.181	2.876	659.332	53.556	5.908	718.796
Margine di interesse	192.825	(9.735)	1.105	0	184.195	13.371	(341)	197.225
Proventi netti da altri investimenti	241	129	(1.088)	889	171	79	0	250
Rettifiche di valore nette su crediti	(17.293)	0	0	0	(17.293)	(445)	93	(17.645)
Altri proventi e oneri	(2.758)	(527)	3.196	2.407	2.317	1.990	852	5.159
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	179.305	348.852	294.393	6.172	828.722	68.551	6.512	903.785
Costi allocati	(138.087)	(53.169)	(73.224)	(3.188)	(267.668)	(33.468)	(9.336)	(310.472)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(20.028)	0	0	0	(20.028)	(2.509)	(189)	(22.726)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	21.190	295.684	221.169	2.983	541.026	32.574	(3.013)	570.587
Costi non allocati	0	0	0	0	(118.523)	0	0	(118.523)
<i>Ammortamenti</i>	0	0	0	0	(24.554)	(3.911)	(309)	(28.774)
<i>Accantonamenti netti per rischi e oneri</i>	0	0	0	0	(43.441)	(815)	0	(44.256)
MARGINE OPERATIVO	21.190	295.684	221.169	2.983	354.507	27.848	(3.322)	379.033
Commissioni di performance	0	15.931	14.675	0	30.606	2.177	620	33.403
P&L netti da investimenti al fair value	74.205	(121)	(537)	0	73.546	804	(8)	74.342
EFFETTI MERCATO	74.205	15.809	14.138	0	104.152	2.981	612	107.745
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.143)	0	0	0	(7.143)	0	0	(7.143)
EFFETTI STRAORDINARI	(7.143)	0	0	0	(7.143)	0	0	(7.143)
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	88.251	311.493	235.307	2.983	451.516	30.829	(2.710)	479.635
Imposte del periodo					(97.997)	(5.100)	(706)	(103.803)
UTILE NETTO DEL PERIODO					353.519	25.729	(3.416)	375.832

Prospetto di raccordo del Conto Economico al 30/09/2022 con il Conto Economico Riclassificato

Voce riclassificato / segment	Voce CE Consolidato	Conto Economico Consolidato	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato
Commissioni di sottoscrizione fondi			-	32.798
Commissioni di gestione			(66.600)	957.302
Commissione su servizi di investimento			-	147.445
Proventi netti assicurativi	160. Premi netti	1.631.491	5.285	1.636.776
	170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	1.420.860	(3.005.511)	(1.584.651)
Commissioni e ricavi da servizi bancari			(1.149)	113.335
Commissioni diverse			(8.283)	33.042
Commissioni di performance			(7.485)	
Totale commissioni attive	40. Commissioni attive	1.367.439		1.336.047
Commissioni passive rete		(496.803)	(3.098)	(499.896)
Altre commissioni passive		(79.466)	5.340	(74.127)
Totale commissioni passive	50. Commissioni passive	(576.265)		(574.023)
Commissioni nette	60. Commissioni nette	791.174		762.024
Interessi attivi e proventi assimilati	10. Interessi attivi e proventi assimilati	343.752	(53.324)	290.428
Interessi passivi e oneri assimilati	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(38.508)	1.089	(37.419)
Margine di interesse	30. Margine d'interesse	305.244		253.009
Valorizzazione Equity Method		-	-	-
				491
	70. Dividendi e proventi simili	1.967	(1)	1.966
	100. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19	0	19
	100. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.942	(2.580)	(638)
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	100. c) Passività finanziarie	-	-	-
	230. Altri oneri/proventi di gestione	1.405	(2.717)	(1.312)
	250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1)	0	(1)
	280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	482	(26)	456
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	130. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	252	(984)	(732)
Proventi netti da altri investimenti				(241)
Rettifiche di valore nette su crediti	130. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.297)	1.189	(11.108)
Altri proventi e oneri	230. Altri oneri/proventi di gestione	-	6.654	6.654
Margine di contribuzione				1.010.338

Voce riclassificato / segment	Voce CE Consolidato	Conto Economico Consolidato	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato
		(483.847)		(466.824)
Spese generali e amministrative	190. a) Spese per il personale	(197.117)	(1.394)	(198.511)
	190. b) Altre spese amministrative	(286.730)	24.813	(261.915)
	230. Altri oneri/proventi di gestione	-	(6.398)	(6.398)
Contributi e Fondi di garanzia ordinari	190. b) Altre spese amministrative	-	(25.253)	(25.253)
Ammortamenti/Accantonamenti		(46.555)		(43.921)
		(37.755)		(30.461)
Ammortamenti	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.726)	7.293	(5.433)
	220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.029)	0	(25.029)
		(8.800)		(13.460)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	200. a) Impegni e garanzie rilasciate	(209)	0	(209)
	200. b) Altri accantonamenti netti	(8.591)	(4.660)	(13.251)
Totale costi		(530.402)		(535.998)
Margine operativo				474.340
Commissioni di performance	40. Commissioni attive	-	7.485	7.485
		(3.144.580)		(8.133)
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.304)	(3.392)	(16.696)
P&L netti da investimenti al fair value	90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.929	(0)	1.929
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a CE (Ifrs 7 par. 20 lett. a) i))	(3.133.205)	3.139.839	6.634
Effetti di mercato				(648)
		-		-
Plusvalenze / Minusvalenze	250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	190. b) Altre spese amministrative	-	(6.421)	(6.421)
		-		286
Altri effetti straordinari	190.Bis Altri effetti straordinari	-	286	286
	200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Effetti straordinari				(6.135)
Utile lordo imposte	290. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	467.557	0	467.557
Imposte del periodo	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(96.014)	(0)	(96.014)
Utile netto del periodo	330. Utile (Perdita) d'esercizio	371.543	0	371.543

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

ACCONTO DIVIDENDO 2022



La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2022 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.

Banca Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso.

In particolare:

- > il bilancio della società è assoggettato, per legge, al controllo da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- > la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- > la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- > dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non risultano perdite relative all'esercizio 2021 medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2022.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/migliaia	
Banca Mediolanum S.p.A. – Utile al 30.09.2022 risultante dalla situazione dei conti al 30.09.2022 – (a)	371.237
Utile netto	371.237
<i>Ammontare delle “Riserve disponibili” al 30.09.2022</i>	
Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni)	5.282
Riserve di utili (Riserva Straordinaria – Riserva FTA)	1.039.453
Altre riserve	421.881
Riserva legale (*)	121.026
Riserve disponibili al 30.09.2022	1.587.642

(*) La riserva legale è considerata “disponibile” per le coperture perdite.

Si precisa che l’utile netto al 30 settembre 2022 pari a 371.237 migliaia di euro include la voce di ricavo riveniente dalla valutazione a patrimonio netto delle società controllate (di seguito anche “contributo per la valutazione ad equity”) per 425.693 migliaia di euro classificato nella voce “220 Utili (Perdite) delle partecipazioni”. Si segnala, inoltre, che sono stati incassati, ad ottobre 2022, 311.438 migliaia di euro da parte della controllata Mediolanum International Funds che pertanto possono ritenersi disponibili ai fini della distribuzione dell’acconto dividendi a valere sugli utili dell’esercizio 2022. Conseguentemente il contributo della valutazione ad equity da considerarsi non ancora realizzato alla data odierna risulta pari a 114.255 migliaia di euro. Pertanto, sulla base di quanto sopra, l’acconto dividendi relativo all’esercizio 2022 sarà contenuto entro l’importo di 371.237 migliaia di euro dedotto il contributo della valutazione ad equity non ancora realizzato alla data della presente situazione dei conti pari a 114.255 migliaia di euro, attestandosi complessivamente a 256.982 migliaia di euro.

La distribuzione dell’acconto dividendi è consentita inoltre dalla presenza di congrue disponibilità finanziarie. Infatti, le disponibilità liquide risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2022, sono sotto riportate:

	Euro/migliaia
Liquidità al 30 settembre	
Disponibilità liquide al 30.09.2022 classificate come “Cassa e disponibilità liquide” e “Crediti verso Banche”	3.086.969

Considerato quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto che per le principali poste economiche non ci si aspettano significative variazioni di contribuzione nel quarto trimestre dell’esercizio, in considerazione della attesa stabilità degli impieghi in attività finanziarie e delle caratteristiche della raccolta e alla luce di quanto riportato nella successiva sezione “Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.”, intende distribuire un acconto pari a euro 0,24 euro per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo potrà essere incassato dagli aventi diritto a partire dal 23 novembre 2022 – al lordo o al netto delle ritenute secondo il relativo regime fiscale – presso i propri intermediari, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 22 novembre 2022 (record date).

Nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate ex dividendo dal 21 novembre 2022 (data di stacco cedola).

Il numero di azioni in circolazione alla data del 30 settembre 2022, al netto delle azioni proprie, risulta pari a n. 738.049.701 azioni, pertanto l'ammontare complessivo dell'acconto è indicativamente pari a 177.131.928 di euro. A fronte dell'acconto dividendi deliberato i ratios patrimoniali del Gruppo Mediolanum si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti¹⁰. Di seguito si riportano i Ratios stimati post distribuzione.

Dati espressi in %	CET1 Capital Ratio	T1 Capital Ratio	Total Capital Ratio
Banca Mediolanum	26,2%	26,2%	26,2%
Gruppo Mediolanum	20,7%	20,7%	20,7%

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2022 che riporta un utile netto di 371.237 migliaia di euro.

Il prospetto contabile è costituito da:

- > uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2022 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2021);
- > un conto economico del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2022 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2021);
- > un prospetto della redditività complessiva del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2022 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2021);
- > un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2022, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2021);
- > un rendiconto finanziario per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2022, un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2021).

Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2022

Dopo la data del 30 settembre 2022 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

In data 28 Ottobre 2022 sono stati incassati acconti sui dividendi, a valere sugli utili al 30 settembre 2022, dalla controllata Irlandese Mediolanum International Funds Ltd per un ammontare complessivo pari a 311.438 migliaia di euro. Si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito alla controllata spagnola – Banco Mediolanum - per la quota di competenza, acconti su dividendi per 14.812 migliaia di euro.

¹⁰ I valori indicati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli organi di Vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'attuale scenario macroeconomico e geopolitico - caratterizzato dal proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina, dalla crisi energetica in Europa, da una restrizione generalizzata delle politiche monetarie e da un forte apprezzamento del dollaro - non è difficile prefigurarsi alcuni mesi o trimestri di generale debolezza per l'economia globale. La discesa degli indicatori anticipatori del ciclo economico, come il PMI manifatturiero globale, punta chiaramente in tale direzione e il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL reale mondiale per il 2023, dal 2,9% al 2,7%.

Considerati gli elevati livelli di stress raggiunti nell'ultimo periodo sui mercati finanziari, come segnalato da svariati indicatori, quali il sentiment degli investitori retail, i flussi d'investimento e il posizionamento degli operatori istituzionali, sono certamente possibili dei movimenti di rimbalzo tattico nel breve, ma in generale è lecito attendersi una fase ancora volatile e incerta per qualche tempo. Guardando ai mercati obbligazionari, la prosecuzione almeno fino a fine anno del percorso di aggiustamento monetario da parte delle Banche Centrali continuerà probabilmente ad esercitare una pressione al rialzo sui rendimenti, considerato anche che il "punto di arrivo" di tale ciclo di rialzi non è ancora del tutto chiaro. Gli spread di credito si sono già in parte allargati, ma potrebbero ampliarsi ulteriormente se dovesse iniziare un ciclo significativo di default in risposta ad un deterioramento maggiore dei fondamentali. Per quanto concerne i mercati azionari, il connubio tra politiche monetarie restrittive e indebolimento ciclico rende difficile nel breve ogni tentativo di recupero sostenuto, tenuto conto che le valutazioni, pur essendo già scese notevolmente, rimangono superiori ai livelli toccati in altre crisi e che le attese sugli utili societari dovrebbero essere ulteriormente abbassate nel prossimo periodo.

Detto questo, vale comunque la pena sottolineare che, al momento, il quadro è compatibile con un rallentamento della crescita o comunque con una recessione moderata e non una forte contrazione economica. Inoltre, seppur meno rapidamente di quanto auspicato e non in maniera uniforme, l'inflazione sta effettivamente rallentando e - soprattutto in chiave prospettica - si possono individuare dei chiari segnali di decelerazione: dal calo dei prezzi delle materie prime, all'allentamento dei colli di bottiglia nelle catene di fornitura globali, alla diminuzione delle attese di inflazione da parte degli stessi operatori economici e finanziari. Ciò suggerisce che, una volta superata questa fase di rapidi aggiustamenti, le Banche Centrali potranno auspicabilmente iniziare a rallentare il passo, avviandosi verso una stagione di maggior stabilità, se non addirittura di parziale allentamento, delle politiche monetarie, tanto più nel caso di un indebolimento rilevante della crescita.

Di conseguenza, considerati i livelli di rendimento già raggiunti, non solo in termini nominali, ma anche in termini reali, quella attuale potrebbe rivelarsi una finestra di opportunità molto interessante per l'investimento nei mercati obbligazionari, in particolar modo per i comparti meno speculativi (governativi e societari investment grade). Un'eventuale stabilizzazione (o parziale discesa) dei rendimenti rappresenterebbe un fattore positivo anche per i mercati azionari. Insomma, gli aggiustamenti probabilmente non sono ancora terminati ed è ancora prematuro pensare a rimbalzi sostenuti, ma il terreno si sta via via preparando. Bisogna, infatti, ricordare anche la natura anticipatrice dei mercati, che li porta spesso a muoversi e a cambiare trend molto più rapidamente rispetto all'economia, sia nelle fasi di ribasso che in quelle di rialzo: in altre parole, i minimi di mercato nei periodi di crisi si verificano mediamente prima rispetto ai minimi del ciclo economico.

In considerazione di quanto sopra illustrato, alla data di redazione della presente relazione, fatti salvi gli effetti del verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (ad oggi comunque non ipotizzabili), si ritiene ragionevole prevedere, in ragione dell'andamento atteso del margine commissionale e del margine di interesse, per l'intero esercizio 2022, un

risultato positivo e tale da consentire – ad oggi – la distribuzione del suindicato acconto di dividendi in accordo con le disposizioni di legge.

Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si acquisirà, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione contabile di cui all'art. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Prospetti contabili Banca Mediolanum S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

Euro	30/09/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	2.433.888.657	31.045.786
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.181.916.355	235.178.354
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.051.605.811	113.235.312
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	130.310.544	121.943.042
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	295.050.395	346.779.347
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.524.309.542	31.549.988.887
a) Crediti verso banche	653.080.546	4.724.157.298
b) Crediti verso clientela	30.871.228.996	26.825.831.589
50. Derivati di copertura	645.352	62.918
70. Partecipazioni	1.985.328.853	1.827.314.874
80. Attività materiali	113.670.114	112.998.904
90. Attività immateriali	42.808.036	45.750.466
100. Attività fiscali	145.809.395	161.382.094
a) correnti	79.310.993	89.057.848
b) anticipate	66.498.402	72.324.246
120. Altre attività	704.694.355	493.338.815
TOTALE DELL'ATTIVO	38.428.121.054	34.803.840.445

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	30/09/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.231.604.045	30.914.938.838
a) Debiti verso banche	1.302.213.774	1.076.693.871
b) Debiti verso la clientela	32.929.390.271	29.838.244.967
20. Passività finanziarie di negoziazione	410.693.798	60.817.882
40. Derivati di copertura	3.221.288	19.935.763
60. Passività fiscali	76.321.619	114.364.282
a) correnti	59.779.390	96.186.916
b) differite	16.542.229	18.177.366
80. Altre passività	482.620.511	491.265.478
90. Trattamento di fine rapporto del personale	8.433.712	10.265.357
100. Fondi per rischi e oneri	283.472.848	305.828.080
a) impegni e garanzie rilasciate	345.623	404.187
c) altri fondi per rischi e oneri	283.127.225	305.423.893
110. Riserve da valutazione	(68.590.875)	14.705.557
140. Riserve	2.056.520.794	1.762.428.510
145. Acconti su dividendi	-	(169.380.735)
150. Sovrapprezzi di emissione	5.281.786	4.364.069
160. Capitale	600.450.603	600.370.396
170. Azioni proprie (-)	(33.145.921)	(38.644.313)
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	371.236.846	712.581.281
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	38.428.121.054	34.803.840.445

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

CONTO ECONOMICO

Euro	30/09/2022	30/09/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	231.922.168	196.804.620
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	228.324.885	195.431.491
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(31.829.033)	(34.420.154)
30. Margine di interesse	200.093.135	162.384.466
40. Commissioni attive	601.669.360	576.236.303
50. Commissioni passive	(467.497.962)	(470.591.255)
60. Commissioni nette	134.171.398	105.645.048
70. Dividendi e proventi simili	407.882	919.567
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.810.429)	68.665.467
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.928.668	(718.747)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.715	9.023
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	8.715	9.023
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.340.733	6.742.541
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	8.340.733	6.742.541
120. Margine di intermediazione	332.140.102	343.647.365
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(9.270.356)	(15.693.260)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(9.087.329)	(16.041.185)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(183.027)	347.925
150. Risultato netto della gestione finanziaria	322.869.746	327.954.105
160. Spese amministrative:	(358.779.516)	(327.422.534)
<i>a) spese per il personale</i>	(138.260.221)	(127.915.632)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(220.519.295)	(199.506.902)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.681.087)	(35.249.840)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	58.563	117.161
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(2.739.650)	(35.367.001)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.053.890)	(7.971.220)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.517.405)	(12.987.847)
200. Altri oneri/proventi di gestione	11.279.379	10.213.281
210. Costi operativi	(370.752.519)	(373.418.160)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	425.693.449	433.116.185
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	26.444	9.140
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	377.837.120	387.661.270
270. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.600.274)	(12.187.125)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	371.236.846	375.474.145
300. Utile (Perdita) di periodo	371.236.846	375.474.145

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30 SETTEMBRE 2022

Euro	30/09/2022	30/09/2021
10. Utile (Perdita) del periodo	371.236.846	375.474.145
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(45.985.849)	7.132.956
70. Piani a benefici definiti	2.069.958	91.704
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(12.798.910)	10.692.756
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.221.754)	(750.703)
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(24.359.877)	4.817.344
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(83.296.432)	21.984.057
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	287.940.414	397.458.202

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2021

Euro	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Share
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.297.407	-	600.297.407	-	-	-	62.189	-	-	-	-	-	-	600.359.596
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	3.625.818	-	3.625.818	-	-	-	623.111	-	-	-	-	-	-	4.248.929
Riserve:														
a) di utili	1.699.323.321	-	1.699.323.321	109.963.927	-	148.808.555	-	-	(250.309.093)	-	-	-	-	1.707.786.710
b) altre	43.931.456	-	43.931.456	-	-	-	-	-	-	-	-	8.732.566	-	52.664.022
Riserve da valutazione	5.022.538	-	5.022.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.984.057	27.006.595
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(43.569.974)	-	(43.569.974)	-	-	-	4.900.076	-	-	-	-	-	-	(38.669.898)
Utile (Perdita) del periodo	433.980.479	-	433.980.479	(109.963.927)	(324.016.552)	-	-	-	-	-	-	-	375.474.145	375.474.145
PATRIMONIO NETTO	2.742.611.045	-	2.742.611.045	-	(324.016.552)	148.808.555	5.585.376	-	(250.309.093)	-	-	8.732.566	397.458.202	2.728.870.097

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2022

Euro	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/09/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options e Performance Share	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.370.396	-	600.370.396	-	-	-	80.208	-	-	-	-	-	-	600.450.603
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.364.069	-	4.364.069	-	-	-	917.717	-	-	-	-	-	-	5.281.786
Riserve:														
a) di utili	1.707.793.679	-	1.707.793.679	285.155.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.992.949.610
b) altre	54.634.830	-	54.634.830	-	-	176.415	-	-	-	-	-	8.759.938	-	63.571.183
Riserve da valutazione	14.705.557	-	14.705.557	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(83.296.432)	(68.590.875)
Strumenti di capitale														
Accanto dividendi	(169.380.735)	-	(169.380.735)	-	169.380.735	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(38.644.313)	-	(38.644.313)	-	-	-	5.498.392	-	-	-	-	-	-	(33.145.921)
Utile (Perdita) dell'esercizio	712.581.281	-	712.581.281	(285.155.931)	(427.425.350)	-	-	-	-	-	-	-	371.236.846	371.236.846
PATRIMONIO NETTO	2.886.424.764	-	2.886.424.764	-	(258.044.615)	176.415	6.496.316	-	-	-	-	8.759.938	287.940.414	2.931.753.232

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

Euro	30/09/2022	30/09/2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	393.404.142	402.114.467
- risultato d'esercizio (+/-)	371.236.846	375.474.145
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	5.283.252	(77.504.864)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.928.668)	718.747
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	9.270.356	15.693.260
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	20.571.295	20.959.067
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.681.087	35.249.840
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(22.469.964)	22.791.710
- altri aggiustamenti (+/-)	8.759.938	8.732.562
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.573.466.123)	(4.648.318.902)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(951.995.756)	(353.116.693)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(25.497)	24.075.148
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(68.909.294)	440.938.661
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.592.016	(4.332.321.960)
- altre attività	(569.127.592)	(427.894.057)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.614.313.717	4.552.691.882
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.316.665.207	3.630.318.446
- passività finanziarie di negoziazione	349.875.916	337.602.012
- altre passività	(52.227.406)	584.771.424
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.434.251.735	306.487.447
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	428.131.502	304.489.480
- dividendi incassati su partecipazioni	428.131.502	304.141.654
- vendite di attività materiali	-	347.825
2. Liquidità assorbita da	(207.992.067)	(43.335.456)
- acquisti di partecipazioni	(197.202.936)	(29.237.045)
- acquisti di attività materiali	(1.214.157)	(1.425.123)
- acquisti di attività immateriali	(9.574.975)	(12.673.288)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	220.139.434	261.154.024
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	5.578.599	4.962.265
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	917.717	623.111
- distribuzione dividendi e altre finalità	(258.044.615)	(574.325.645)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(251.548.299)	(568.740.269)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.402.842.871	(1.098.797)

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE

Euro	30/09/2022	30/09/2021
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.045.786	6.781.676
Liquidità totale netta generata /assorbita nell'esercizio	2.402.842.871	(1.098.797)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.433.888.657	5.682.879

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Note Illustrative

Politiche contabili

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum al 30 settembre 2022 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, e che sono stati utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dei primi nove mesi del 2022 non sono stati adottati principi, emendamenti e/o interpretazioni che hanno comportato effetti quantitativi sulla situazione dei conti al 30 settembre 2022.

La relazione non include le note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

STATO PATRIMONIALE

Al 30 settembre 2022 il portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 1.051.605,8 migliaia di euro, in aumento di +938.370,5 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2021.

Il comparto HTC&S risulta in diminuzione del 15% rispetto al saldo di fine esercizio 2021, principalmente per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

I crediti verso banche al 30 settembre 2022 risultano pari a 653.080,5 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 4.724.157,3 migliaia di euro di fine esercizio precedente. Tale variazione (-4.071.076,8 migliaia di euro) è dovuta, principalmente alla diminuzione dei crediti verso Banche Centrali (-4.385.097,9 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021).

I crediti verso la clientela si attestano a 30.871.229 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (31.12.2021: 26.825.831,5 migliaia di euro). Tale variazione è legata principalmente alla crescita dei mutui (+880.373,8 migliaia di euro) e all'incremento del portafoglio titoli rientranti nel comparto HTC (+2.573.154,4 migliaia di euro) per effetto principalmente dell'acquisto di titoli di stato italiani.

I debiti verso banche al 30 settembre 2022 risultano pari a 1.302.213,8 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 1.076.693,9 migliaia di euro di fine esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei conti correnti e depositi a vista (+107.138,1 migliaia di euro) ed alla variazione dei pronti contro termine passivi (+106.007,4 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto).

I debiti verso la clientela ammontano a 32.929.390 migliaia di euro in aumento del 10% rispetto alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2021: 29.838.244,9 migliaia di euro), principalmente per i maggiori pronti contro termine passivi (+2.277.225 rispetto al periodo di confronto).

Al 30 settembre 2022 il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 410.693,8 migliaia di euro, in aumento di +349.876 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2021.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2022 riporta un utile netto di 371.237 migliaia di euro rispetto a 375.474 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione del periodo è pari a 332.140 migliaia di euro e registra una diminuzione di +11.507 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, il margine di interesse si attesta a 200.093 migliaia di euro registrando una crescita di 37.709 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2021: 162.384 migliaia di euro).

Il margine commissionale si attesta a 134.171 migliaia di euro, +28.526 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente (30.09.2021: 105.645 migliaia di euro). Si registrano, inoltre, maggiori commissioni di collocamento dei certificates per +11.263 migliaia di euro rispetto al 30 settembre 2021.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a -12.810 migliaia di euro evidenziando una diminuzione rispetto al periodo precedente di -81.476 migliaia di euro (30.09.2021: +68.665 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alla differenza di valutazione sul titolo di capitale NEXI S.p.A., che nel periodo in esame ha registrato una minusvalenza da valutazione pari a -42.839 migliaia di euro mentre al 30 settembre 2021 aveva beneficiato di una plusvalenza da valutazione di +55.037 migliaia di euro. Tale variazione è stata parzialmente compensata dalla valutazione dei derivati che riportano un saldo di +47.611 migliaia di euro).

La voce rettifiche/riprese di valore nette registra un saldo negativo di -9.270 migliaia di euro, di cui -9.087 migliaia di euro relativi a rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (30.09.2021: -16.041 migliaia di euro), e rettifiche di valore nette per -183 migliaia di euro su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (30.09.2021: +348 migliaia di euro).

Le Spese amministrative registrano nel loro complesso un aumento del 10% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+31.357 migliaia di euro). Nello specifico, le spese per il personale si attestano a -138.260 migliaia di euro in crescita di +10.345 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all'aumento dell'organico medio. La voce Altre spese amministrative registra un aumento di +21.012 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è da ricondurre principalmente ad iniziative progettuali, alcune di natura normativa, e ad un incremento delle spese di marketing riconducibili in parte alla sponsorizzazione del Giro d'Italia e all'organizzazione di eventi e comunicazioni alla clientela.

La voce Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenzia una diminuzione di -32.569 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente per l'andamento dei tassi di attualizzazione osservati nel periodo in esame.

La voce Utili/Perdite delle partecipazioni in controllate accoglie la valorizzazione delle partecipazioni totalitarie con il metodo del patrimonio netto. I risultati economici delle società controllate valutate secondo il metodo del patrimonio netto risulta pari a 425.694 migliaia di euro in diminuzione rispetto al periodo di confronto (30.09.2021: 433.116 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente al maggior risultato conseguito dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds.

Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2022.

Basiglio, 9 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Angelo Lietti,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2022 e nell'Acconto dividendi di Banca Mediolanum corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 9 novembre 2022

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Angelo Lietti)

Glossario



Assets Under Management (Masse in amministrazione)

Sono costituite da: - risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita; - risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Common Equity Tier 1 o CET 1

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti.

Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Family Banker

Si tratta del marchio di parola e figurativo, che contraddistingue i consulenti finanziari di Banca Mediolanum.

Fondi Propri

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe 1 e dal capitale di classe 2.

Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

RWA o Attivo ponderato per il Rischio

Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.

Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea.

Utile netto consolidato base per azione (EPS)

Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Utile netto consolidato diluito per azione (EPS)

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte di Piani di Stock Options.



Parere della società di revisione per la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del codice civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Mediolanum SpA

Motivi, oggetto e natura dell'incarico

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA, siamo chiamati a redigere il parere ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile, relativo alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2022, pari a Euro 0,24 per azione, a favore degli azionisti di Banca Mediolanum SpA (di seguito anche la "Società").

A tal fine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA il prospetto contabile costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note illustrative di Banca Mediolanum SpA al 30 settembre 2022 (di seguito il "Prospetto Contabile") e la relativa relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione"), predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.

Il Prospetto Contabile è stato predisposto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA in base ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.

La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile e della Relazione, inclusiva della formulazione delle previsioni economiche per l'esercizio 2022, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base di tali previsioni, in conformità e per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, compete agli Amministratori di Banca Mediolanum SpA.

È nostra la responsabilità della redazione del presente parere ai sensi del comma 5 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è stato da noi assoggettato a revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e su di esso abbiamo emesso una relazione con giudizio positivo in data 15 marzo 2022.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Lavoro svolto

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del Prospetto Contabile è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul Prospetto Contabile.

Abbiamo, altresì, svolto la lettura critica delle informazioni contenute nella Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile. La suddetta Relazione illustra le considerazioni svolte dagli Amministratori circa il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile e le prospettive economiche per l'esercizio 2022 di Banca Mediolanum SpA. La nostra analisi è stata condotta basandoci sulla conoscenza della Società e del settore in cui questa opera acquisita nel corso della revisione contabile svolta sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, sui risultati dell'esame svolto sul Prospetto Contabile, nonché sulla discussione con la direzione della Società circa la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione stessa per la formulazione delle prospettive economiche.

Abbiamo, infine, raccolto attestazioni dalla direzione della Società circa eventi avvenuti dal 30 settembre 2022 fino alla data di approvazione del Prospetto Contabile e della Relazione che possano avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e sulle considerazioni svolte dagli Amministratori per le determinazioni oggetto del presente parere.

Conclusioni

Sulla base delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni assunzione circa le prospettive economiche per l'esercizio 2022 della Società, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che, alla data odierna, il Prospetto Contabile al 30 settembre 2022 e la Relazione degli Amministratori di Banca Mediolanum SpA non siano adeguati per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.



Limitazioni alla distribuzione e all'uso

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Banca Mediolanum SpA ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità informative di cui all' articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile. Tale parere potrà essere reso disponibile ai soci di Banca Mediolanum SpA, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile, e comunque non potrà essere utilizzato per altro scopo senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 9 novembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Ferraioli', is written over the printed name and title.

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)